



Pallarino.it
Pallarino... il tuo trasporto è qui vicino!
Via Cardogno, 834/b - San Giorgio in Bosco - PD
Tel. 340 3203200 - www.pallarino.it
info@pallarino.it

il CAMPOSAMPIERESE

www.unionecamposampierese.it



MAGGIO 2010 - ANNO 3 - N. 4

Pallarino.it
Quotidiano nelle province di
Padova, Vicenza, Treviso e Verona
... il tuo trasporto è qui vicino!
Via Cardogno, 834/b - San Giorgio in Bosco - PD
Tel. 340 3203200 - www.pallarino.it
info@pallarino.it



Cultura. Concerto a Villa Cornaro

Nuovo appuntamento venerdì 28 Maggio presso la Villa Cornaro-Gable a Piombino Dese per la rassegna di eventi musicali.

A PAGINA 26



Partecipanti record alla Maratona del Santo

Non c'è niente da fare, ci sono corse che hanno un fascino particolare e la Maratona di S. Antonio è una di queste.

A PAGINA 35



Gli appuntamenti di maggio

Com'è ormai tradizione, il mese di maggio è tra i più vivaci, con manifestazioni culturali e di piazza.

A PAGINA 37-38-39

FESTIVAL DELLE CITTÀ' IMPRESA. Una sfida per l'intero sistema-territorio

Costruiamo le reti della conoscenza

Banda larga ed internet sono strumenti indispensabili per essere competitivi

OBIETTIVO 2019

Il Nordest si candida a Capitale Europea della Cultura

Una metropolitana ideale su cui far viaggiare cultura e innovazione, progresso e tecnologia. E' questa la suggestione che sta alla base di candidare il Nordest a capitale della cultura nel 2019. Una "volata lunga" che è partita con il Festival delle Città Impresa, che ha visto tra i protagonisti il Camposampiese, con la consapevolezza che i grandi eventi, pur con tutte le difficoltà che si manifestano nelle fasi preparatorie, sono ormai diventati i principali motori per accelerare processi già in atto, sia sul piano infrastrutturale che su quello culturale. Il Nordest, nel corso dei prossimi dieci anni, può prepararsi, svolgendo un percorso di crescita progressivo ed inclusivo. Lo può fare perchè diventerà nei prossimi anni, volente o nolente, sem-

pre di più area metropolitana, e sarà, ancor più di oggi, una vera e propria area vasta d'eccellenza; lo può fare perchè ha una ricchezza di tradizioni e di vita culturale che non ha pari al mondo: dalla Biennale di Venezia all'Arena di Verona, dal Mart di Rovereto ai tesori Palladiani, dalla Cappella degli Scrovegni alle tradizioni Mitteleuropee di Trieste; lo può fare perchè ha un tessuto di imprese che già oggi sono leader mondiali nella creazioni di stili e tendenze; lo può fare perchè ha già una ricchezza reticolare di vita culturale diffusa che non ha eguali. Lo deve fare perchè le nostre imprese, per competere nei mercati mondiali, hanno bisogno di trovare un territorio che sia attrattivo per i talenti, che fornisca servizi di eccellenza (dalla formazione agli studi professionali) che abbiano un bacino di utenza di dimensioni adeguato; lo deve fare perchè questa può essere l'occasione per organizzare infrastrutture ferroviarie, stradali, portuali ed aeroportuali di livello internazionale; lo deve fare perchè questa è l'occasione per far crescere una industria culturale di cui già ci sono tutti i presupposti ma che ha bisogno di darsi una dimensione metropolitana che la renda competitiva nel mercato globale.

Il Camposampierese, dopo la feconda esperienza dello scorso anno, è tornato protagonista all'interno del Festival delle Città Impresa, declinando lo slogan "La cultura ci fa ricchi" sul versante delle reti della conoscenza e della comunicazione.

I temi della banda larga, di internet e di tutte le nuove forme di comunicazione sono state al centro di una riflessione che dovrà servire a fare di questo territorio un laboratorio nazionale.



SERVIZI E COMMENTI ALLE PAGINE 2 - 3 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 28

UNION DAY



Nella "rete" la via d'uscita dalla crisi

A PAGINA 4

Distretto di Polizia. Una sfida da affrontare a tutto campo Nuovi compiti nel segno della sicurezza

La continua e pressante richiesta di sicurezza dei cittadini ha portato a modificare in maniera sostanziale l'attività della Polizia Locale, chiamata sempre di più ad essere partecipe della pacifica convivenza dei cittadini, offrendo loro un riferimento di garanzia alla legalità.

A PAGINA 24

APPUNTAMENTI



Sulle nostre strade il 22 maggio passa la 14a tappa della Corsa Rosa

ALLE PAGINE 35

INCONTRI

Suor Monica da giramondo al convento di clausura



La risata è aperta e fresca. Sguardo ed eloquio dritto, informale. Brutta bestia il pregiudizio, ma una suora così, di clausura per giunta, proprio non te l'aspetti. Suor Monica Bano, 52 anni, considera i suoi primi 23 anni giocati a viso aperto nel mondo, propedeutici ai secondi 29 vissuti a cuore aperto con il suo Dio, nel convento nelle Clarisse di Camposampiero, all'ombra del Noce del Santo, ad un tiro di sasso dalla casa dei genitori. Che ci facciamo in una saletta di un convento, con un notes poggiato su una balaustra che sostiene una grata? Ad interrogare l'altra parte del mondo, dove il tempo ha un respiro lento e profondo e non servono connessioni per dialogare a distanza.

A PAGINA 27

Cassa Integrati, sospesi dal lavoro e Mobilità
Se rientri in questa categoria svantaggiato puoi usufruire di un corso di formazione
Finanziato al 100% dalla Regione Veneto
corsi:
Inglese, informatica e progettazione CAD 2D/3D
Per info: (Agora/Intolingue) Tel. 348-722900

Carne alla brace specialità romane
aperto tutti i giorni anche a mezzogiorno chiuso sabato e domenica a pranzo
ANTICA OSTERIA ROMANA
339 85 98 715
www.anticaoesteriaromana.net
anticaosteriaromana@gmail.com
via S. Giorgio, 37 Santa Giustina in Colle Padova



Unione dei Comuni del Camposampierese e Alta Padovana

Il mondo è davvero cambiato Pronti ad affrontare la sfida

Puntare sulla forza delle reti della conoscenza e della comunicazione

il CAMPOSAMPIERESE

Direttore

Luciano Gallo

Direttore responsabile

Francesco Cassandro

Comitato Editoriale

Francesco Olivi
Federico Zanchin
Pierluigi Cagnin
Francesco Cazzaro
Silvia Fattore
Giovanna Novello
Mirko Patron
Maria Grazia Peron
Domenico Zanon
Lorenzo Zanon
Catia Zorzi

Registrazione Tribunale di Padova
n. 2127 del 14 aprile 2008

Hanno collaborato a questo numero:

Press di Giuliana Valerio
Germana Cabrelle
Luca Ingegneri
Elena Scapolo
Carlo Toniato
Stefano Zara
Pierangela Paniconi

Editore



Via Corso 35 - 35012
Camposampiero
ilcamposampierese@asi-srl.it

Redazione

Via Corso 35 - 35012
Camposampiero
tel. 049 9316095
fax 049 5794316

Pubblicità

Area Dolomiti
Padova - Via Bravi 7
Tel. 049.625432 - Fax 049.8954620
areadolomiti@yahoo.it

Stampa

Centro Stampa Editoriale,
via del Lavoro 18
Grisignano di Zocco (VI)

Distribuzione

Dealer's & Co. S.r.l.
Via Caravaggio, 3
Albignasego (PD)

Chiuso il 27 aprile 2010
La tiratura di questo numero è di 42.098 copie

Il mondo è cambiato.

Il 2009 è stato l'anno peggiore dell'economia mondiale dal dopoguerra ad oggi. Anche l'economia veneta e padovana è stata colpita duramente dalla recessione internazionale ed il Camposampierese, per la sua vocazione manifatturiera, ha registrato il bilancio più negativo con il - 6,6% di crescita del valore aggiunto e - 5,3% di crescita delle unità lavoro.

Da alcuni mesi iniziano a delinearsi nuovi scenari e il 2010 si annuncia più favorevole. C'è tuttavia la consapevolezza che saranno necessari anni per recuperare i livelli di attività pre-crisi. Ma soprattutto non si può tornare dove si era prima semplicemente perché quel "dove" non c'è più. Il mondo, plasmato dagli eventi traumatici dell'ultimo biennio, è, infatti, nuovo sotto molti aspetti ed impone agli attori istituzionali ed economici un profondo adattamento dei comportamenti partendo da una consapevolezza: il punto di forza che ci ha permesso nel passato di affrontare e superare le crisi è il proficuo rapporto tra cultura, impresa e territorio tipico della nostra terra; oggi la frammentazione e la disgregazione sono punti di debolezza che il territorio non può più permettersi.

La crisi non è quindi solo un punto di non ritorno. E' un'occasione di apprendimento da mettere al servizio dell'evoluzione competitiva, per fare nascere nuovi paradigmi e nuovi territori.

La sfida del Camposampierese.

Il Camposampierese può diventare il protagonista consapevole e responsabile della propria crescita, a patto che riesca a fare sistema, ad aggregare e definire le strategie più idonee per valorizzare le potenzialità e le risorse caratteristiche che lo contraddistinguono.

L'Unione degli 11 Comuni del Camposampierese e l'Intesa Programmatica d'Area, sono una straordinaria esperienza politico-amministrativa e territoriale che fornisce ai cittadini e al territorio servizi, capacità amministrativa e politiche di sviluppo a livelli di assoluta eccellenza. E' un esempio che aggregare si può e conviene. E' l'idea che sia il Sistema

Territoriale la dimensione sulla quale si gioca la sfida della competitività.

Il forte legame con il territorio delle nostre imprese, che in uno scenario internazionale, in apparenza, potrebbe sembrare un punto di debolezza, si può trasformare in una straordinaria opportunità se vengono create, a livello di Sistema Territoriale, le condizioni di ambiente per favorire e mantenere gli insediamenti economico-

produttivi nel territorio.

Si tratta di favorire un modello di sviluppo che valorizzi il senso di appartenenza al Sistema Territoriale del Camposampierese. Evidenziando quanto l'elemento culturale contribuisce alla ricchezza dei nostri Comuni, delle Imprese, dei Cittadini. Quanto la capacità di innovare ed instaurare un proficuo rapporto con la cultura, con le tradizioni, con la tecnologia ci rende capaci di vincere sui

LA PRESENTAZIONE DEL FESTIVAL

“La nostra vetrina è l'Unione”

“Il Camposampierese, dopo la feconda esperienza dello scorso anno, torna da protagonista, declinando lo slogan della manifestazione “La cultura ci fa ricchi” - sui temi di internet, della conoscenza e della comunicazione”. Così il presidente dell'Ipa del Camposampierese, Silvia Fattore, ha presentato il 13 aprile scorso a villa Baglioni di Massanzago il Festival delle Città Impresa. “Nell'attesa di diventare la più grande Unione dei Comuni d'Italia, grazie all'annunciata fusione nel giugno prossimo delle due aggregazioni esistenti, il Camposampierese affronta un tema, quello delle reti sia fisiche che virtuali, che reputa decisivo per la competitività di un territorio diffuso, ricco di imprese, trasformatosi in pochi anni da campagna a città-impresa”, ha proseguito Silvia Fattore, soffermandosi nei singoli appuntamenti e ringraziando il deciso apporto degli sponsor.

Federico Zanchin, dopo aver ringraziato la collega Fattore per un impegno risultato determinante per la partecipazione delle Unioni al Festival, ha sottolineato “la capacità del territorio di fare squadra, e come l'Unione e l'Ipa rappresentino una straordinaria esperienza politico-amministrativa e territoriale, capace di fornire ai cittadini e al territorio servizi, capacità amministrativa e politiche di sviluppo a livelli di assoluta eccellenza. E' un esempio che si può e conviene, e che il sistema territoriale è la dimensione sulla quale si gioca la sfida della competitività”.

Concetti ripresi e sottolineati dai sindaci di Borgoricco, Giovanna Novello, e di Trebaseleghe, Lorenzo Zanon.

“Parlando di vetrina per le aziende - ha detto in particolare Zanon - ritengo che una delle aziende da esporre sia proprio la nostra Unione dei Comuni che a ben vedere di fatto non è solo un'Unione, vale a dire una struttura funzionale ad una condivisione di servizi che ne renda la gestione efficiente ed efficace. Noi di fatto siamo già qualcosa di più di un'Unione, e l'iniziativa di oggi lo dimostra: siamo una Federazione di Comuni che hanno in “comune” non solo dei servizi, ma una storia, una cultura, una sensibilità e decidono liberamente di associarsi pur mantenendo la propria unicità. Assomigliamo di più al modello degli Stati Uniti (in cui ogni realtà gestisce i servizi che ritiene e “cede” la gestione di altri ad un livello superiore) che all'Unione Europea (dove spesso assistiamo ad una duplicazione dei servizi con un livello sovranazionale e un livello nazionale che a volte non comunicano tra loro)”.

L'incontro con la stampa si è aperto con il saluto del sindaco di Massanzago Francesco Olivi, e con l'intervento di Rossella Florean, dell'organizzazione del Festival, la quale ha ricordato come “Il Nordest intende presentarsi come realtà unica, forte di città d'arte note nel mondo, ma anche di un tessuto esteso di realtà “minori” davvero significative, con imprese innovative che della cultura scientifica, del design, della eco compatibilità e della comunicazione fanno i loro principali strumenti di battaglia competitiva nei mercati mondiali”.



mercati mondiali, con strategie che mettono a valore e promuovono il saper fare locale, la capacità di creare valore aggiunto, cogliendo le opportunità che il mercato riserva per un'offerta distintiva.

Le reti della conoscenza e della comunicazione.

“Camposampierese virtuale” è stato sin dall'inizio uno dei temi importanti dell'agenda dei Sindaci dell'Unione e del Tavolo dell'Intesa Programmatica d'Area. Perché consapevoli che un territorio diffuso, ricchissimo di imprese, trasformatosi in pochi anni da campagna a città-impresa, per ridefinire e promuovere la propria identità ha bisogno di reti di connessione sia fisiche che virtuali.

Le reti virtuali diventano così una priorità per la crescita, per i cittadini, l'impresa, le istituzioni. Perché è chiaro che non si compete a livello globale se non si hanno questi punti di accesso.

I temi della larga banda, di internet, di tutte le nuove forme di comunicazione sono al centro della nostra riflessione, al centro del festival città-impresa di quest'anno e dovrà contribuire a fare di questo territorio un laboratorio nazionale.



ONORANZE FUNEBRI

CAMPORESE

Sede in Borgoricco (Pd) - Via Roma, 38
Tel. 049 5798011 - Fax 049 9335318

www.camporese.net of@camporese.net
Agenzie: Camposampiero - Campodarsego - Arsego



PRODUZIONE COFANI



Una riflessione del professor Renzo Rullani sul significato del Festival delle Città Impresa

Puntare sulla qualità della vita, una comunità aperta, la voglia di essere produttori di futuro

La cultura ci può fare ricchi se porta in primo piano esperienze e possibilità che danno la direzione di marcia

A cosa serve la cultura? A tante cose, lo sappiamo: a formare le persone, a scuola e nel corso della vita; a ricordare la storia passata dei luoghi e dei loro abitanti; a legittimare istituzioni e abitudini del presente; a collocare il vissuto di ciascuno in una narrazione collettiva; a incentivare il turismo. E così via.

Ma oggi serve soprattutto ad una cosa: produrre senso, per reagire allo spaesamento in cui ci troviamo a vivere e lavorare. Come sempre accade nei momenti di discontinuità – e il nostro è uno di questi – il passato tende ad evaporare nella nostra percezione pratica, perché appare obsoleto rispetto alle domande e necessità del presente. Rimane con noi, accompagnandoci con i suoi luoghi e i suoi riti nell'esperienza di tutti i giorni. Ma non riempie il vuoto delle giornate, in cui ci aspettiamo che qualcosa di diverso prenda forma, coinvolgendoci in significati e speranze di tipo nuovo. D'altra parte, il futuro non è ancora qui, e non ha ancora preso forma: la sua presenza non-attuale ci lascia col fiato sospeso, in una situazione di attesa che svaluta ciò che c'è senza fornire altre idee in cui credere e verso cui andare.

Ci accade così sempre più spesso di vivere sospesi tra un passato che non passa e un futuro che non viene.

La cultura è la chiave per aprire la porta del futuro, dando un posto e un significato al passato.

Certo, non deve essere la cultura che semplicemente abbiamo ereditato dal passato, né quella che abbiamo improvvisato, in modo estemporaneo, tanto per fare esercizio del nuovo e del possibile. Deve essere una cultura che, invece, nasce dalla reinvenzione di sé, offrendo risposte credibili allo spaesamento di chi si trova a metà del guado, e cerca con gli occhi l'altra sponda, per avere una meta a cui ancorare il suo fare e il suo desiderare.

La re-invenzione della cultura che conferisce nuovamente senso al mondo in cui abitiamo, restituisce colore e motivazione al nostro quotidiano. Ecco perché la cultura ci fa ricchi. Non solo metaforicamente, ma nella produzione di valore economico

che nasce dal recupero del senso e di una prospettiva per il futuro.

Spaesamento. Globalizzazione e crisi hanno insinuato, nel nostro vissuto quotidiano, un processo di spaesamento. Non tanto per le difficoltà contingenti, che mettono in pericolo la sopravvivenza delle imprese e delle abitudini acquisite nel consumo e nel lavoro. Ma per l'oscuramento dell'orizzonte strategico a medio e lungo periodo.

Un po' a tutti cominciano a venire in mente domande inquietanti.

C'è ancora spazio per un capitalismo personale e di piccola impresa come quello che abbiamo sperimentato in Italia e specialmente nel Nordest? Ha ancora senso continuare a "lavorare duro", in una situazione in cui la ricchezza disponibile – che sembrava certa – sta evaporando e forse è andata fuori dalla nostra portata per i prossimi anni?

Negli ultimi quaranta anni, il vecchio è stato decostruito dal nuovo, e le sue tracce sono oggi filamenti sparsi, senza più una trama unitaria. Ma il nuovo ha avuto finora una struttura di significati e comportamenti intessuta sul presupposto del benessere materiale: sovrabbondanza di beni che corregge una storia di privazioni e miseria; aumento del reddito e del consumo, anno dopo anno. Le famiglie si sono fatte la casa, hanno aumentato le entrate e la sicurezza economica, mettendo in conto una crescita continua anche per il futuro.

Fino a che questo presupposto ha cominciato ad vacillare, pericolosamente: la crisi lo ha contraddetto nel presente, la globalizzazione in un futuro, dominato dallo spettro della concorrenza con i

"cinesi" e altri paesi emergenti che forniscono lavoro a costi che sono la metà e anche meno dei nostri. Il benessere di oggi diventa una sofferenza se si pensa che sia destinato ad evaporare nei prossimi anni.

Re-interpretazione. La cultura di cui abbiamo bisogno deve re-interpretare il mondo, consentendoci di ricollocare la nostra storia in questo nuovo contesto. Partendo dal senso che occorre dare, oggi, alla nostra differenza nazionale o regionale, trasformandola in identità riconoscibile a scala mondiale.

Non parliamo tanto e solo della differenza maturata nella storia antica (l'Italia della romanità o del rinascimento, la Venezia cosmopolita che è stata in passato una delle prime città globali della storia), ma anche di quella emersa nella storia recente: il nordest dell'impresa diffusa, il capitalismo personale, l'economia dei luoghi, organizzati intorno ai cento campanili.

Tre dilemmi, nella ricerca di senso.

Questa storia confluisce oggi in una ricerca di senso di valore universale, capace di parlare anche ad altre culture e, anche, di tradursi in valore economico e vantaggi competitivi. Una ricerca che si organizza intorno ad alcuni dilemmi, che vengono in genere vissuti come alternative seche:

a) il dilemma tecnica-persona, che nasce dal recupero, nel capitalismo contemporaneo, dell'intelligenza fluida delle persone come risorsa essenziale per sanare le disfunzioni e le tendenze dissipative che l'uso replicativo della tecnica ha generato negli ultimi anni.

b) il dilemma universale-particolare, che

CHI È

Senese, 63 anni, Enzo Rullani è uno dei maggiori studiosi dell'economia e del capitalismo veneto e friulano. Docente di economia della conoscenza alla Venice International University, Venezia, ha insegnato in varie università italiane ed è stato visiting scholar al Mit di Boston. È presidente del centro Tedis della Venice International University e direttore delle attività di ricerca di Laboratorio Network. Tra i suoi temi di ricerca: l'economia della conoscenza, il rapporto locale-globale, l'impresa e le istituzioni nel passaggio dal fordismo e postfordismo, i distretti industriali e i sistemi locali, il terziario innovativo e i sentieri di sviluppo dell'economia italiana. Membro del comitato editoriale di importanti riviste scientifiche ha pubblicato: *Innovare. Reinventare il made in Italy*, Egea, Milano, 2007 (con Monica Plechero) e *Dove va il Nordest. Vita, morte e miracoli di un modello*, Marsilio, Venezia, 2006.

nasce dal contrasto tra il vissuto individuale e locale, certamente unico, e l'esperienza di concetti e significati di massa, veicolati in forma standard e universale dalla scienza e dai media, due assi portanti intorno a cui ruota la contemporaneità.

c) il dilemma passato-futuro che mette in campo le nuove generazioni, e il loro bisogno di senso, in un mondo che non è più quello del passato ma che sembra andare avanti per inerzia, senza trovare attrattori importanti nel futuro.

Qualità della vita, comunità aperta, costruzione di futuro.

In che modo la reinvenzione della cultura può rispondere, nel Nordest, e in Italia, in generale, a questi dilemmi, mettendo insieme - in positivo - le due polarità opposte che ciascuno di essi contiene, invece di lasciarsi paralizzare dalla loro deflagrazione conflittuale? La cultura ci può fare ricchi se porta in primo piano esperienze e possibilità che tracciano la strada, dando corpo, in particolare, a tre direzioni di marcia verso il futuro:

a) la qualità della vita, che – nella nostra identità storica – coniuga la tecnologia con il vissuto delle persone che la usano in modo innovativo, usando l'arte, il design, le narrazioni storiche, la sostenibilità ecologica, come momenti creativi di sintesi tra gli opposti;

b) la comunità aperta, che mette le società locali, ancorate al territorio, in comunicazione con il mondo esterno, usando il flusso di idee e di esperienze veicolato dalla scienza e dai media, come strumento per rigenerare la propria identità e differenza;

c) la voglia di essere produttori di futuro, reagendo ad una dimensione inerziale che non offre spazi di partecipazione e di ideazione ai giovani. La reinvenzione culturale fornisce chiavi nuove per leggere il futuro possibile e ripensare, in esso, il senso che potrebbe avere per noi.



Enzo Rullani

BAR TRATTORIA
"La Campagnola"
di Carraro Emilia
 Via Bazzati, 14
 35011 CAMPODARSEGO (PD)
 Tel. 049.5564328 - Fax 049.9202009
 Chiuso Mercoledì

.SALA BILIARDI
.Specialità Primi Piatti
 con pasta fatta in casa
.Giovedì: degustazione gnocchi
.Venerdì: fritto di pesce
.Giardino estivo
.Possibilità di menù personalizzati per banchetti

Ipa - Intesa Programmatica d'Area

Union Day, nella "rete" la via d'uscita dalla crisi



Dopo Camposampiero e Piombino Dese, il Coordinamento delle categorie economiche del Camposampierese (Confindustria, Ascom, Cia, Cna, Coldiretti, Confesercenti, Upa) ha festeggiato sabato 24 aprile a Massanzago la terza edizione dello Union Day, manifestazione nata per premiare le imprese che si sono distinte per il contributo alla crescita del territorio e alla valorizzazione di un tessuto economico di un'area che, con 14 mila imprese, una ogni otto abitanti, è già un modello di "rete" fra imprese, comuni, istituzioni e cittadini.

"La crisi ha colpito duro e continua a mordere - ha ricordato in apertura Gianni Marcato, a nome delle categorie economiche locali - ma il tessuto produttivo camposampierese crede nella ripresa e investe su logiche di sistema e strategie condivise. Fare rete, costruire aggregazioni tra imprese, ma anche con gli enti locali per attrezzarsi alla ripresa: è questo il messaggio dello Union Day".

«Per attrezzarsi alla ripresa - ha proseguito Marcato - bisogna puntare sull'innovazione e la riorganizzazione aziendale, ma prima di tutto occorre cooperare, creare reti e aggregazioni, come dimostra il modello vincente di sviluppo del nostro territorio, che ci ha permesso di resistere durante la crisi. Ora più che mai, per costruire una nuova crescita, è necessario non disperdere il capitale sociale ed economico del territorio, preservando quell'enorme patrimonio di conoscenze e competenze che sono le nostre impre-

se e i nostri lavoratori. Reti e aggregazioni sono un'opportunità, una chiave per lasciarci alle spalle la crisi e costruire insieme le condizioni del riscatto».

Momento centrale della manifestazione è stata la consegna del "Premio Impresa & Territorio" a otto aziende, tutte di Massanzago, che si sono distinte per qualità ed eccellenza nei diversi settori. La delegazione Confindustria del Camposampierese ha premiato Bosca Arredi Srl di Antonio Scapin per i 43 anni di attività all'insegna di professionalità e qualità e Sirca Spa presieduta da Luigi Durante per i 35 anni di fedeltà associativa. Gli altri riconoscimenti sono andati a Bustreo Fratelli, società agricola di Vittorio, Luca e

Filippo Bustreo (Cia), Locci Mario Falegnameria (Cna), Vilma Marcon (Upa), azienda agricola Campello di Roberto e Mauro Campello (Coldiretti), Annadue SNC di Annarosa Perin e Anna Busolin (Confesercenti), Cavaliere Ennio De Marchi (SNC dell'omonimo titolare (Ascom). Un riconoscimento particolare è andato a suor Lucia e Molon e suor Nazarena Boschi, le due religiose che operano negli asili di Massanzago e di San Dono.

Oltre ai sindaci delle due Unioni dei Comuni, alla manifestazione hanno partecipato il vice governatore del Veneto Marino Zorzato, il senatore Luciano Cagnin, l'assessore regionale Maurizio Conte, il presidente del Consiglio Regionale Clodovaldo Ruffato, il

vice presidente della Provincia Roberto Marcato, il presidente di Etra Stefano Svegliado e il presidente della Banca Padovana di Credito Cooperativo, Leopoldo Costa.

L'on. Zorzato ha sottolineato come il Camposampierese sia la dimostrazione di come si lavora insieme e si governa un territorio. Il senatore Cagnin ha espresso soddisfazione ed orgoglio per la manifestazione, assicurando una forte attenzione ai bisogni della piccola e media industria. L'assessore Conte ha sottolineato l'importanza del territorio e l'impegno della Regione a dare le risposte che i cittadini si attendono. Sull'importanza di fare squadra e rete, utilizzando e valorizzando tutte le risorse, si è soffermato il presidente del Consiglio Regionale Ruffato. Mettere insieme idee, persone e credito, ha ricordato Leopoldo Costa, è un segno di speranza e di fiducia nel futuro. Il vice presidente Marcato, ha ricordato i 35 milioni di euro del Piano triennale della Provincia.

A nome dei colleghi sindaci, il sindaco Silvia Fattore, anche nella sua veste di presidente dell'Ipa, ha sottolineato come il Camposampierese sia alla vigilia di un altro importante passo nella direzione dell'unità e nella condivisione di un progetto di sviluppo. "Entro giugno - ha ricordato Silvia Fattore - il Camposampierese e l'Alta Padovana si unificeranno, dando vita alla più grande Unione dei Comuni d'Italia".



PadovaFiereSpa

Campionaria

Internazionale di Padova



15-23 maggio
May 2010

Ingresso gratuito
Free entrance

1.000 Espositori
Exhibitors

280.000 Visitatori
Visitors



Borgoricco

L'Assessore Peron: "Fare sport all'aria aperta e in modo sicuro"

E...state in pista 2010!

Impianti sportivi aperti a Borgoricco e Piombino Dese

DOVE & QUANDO

Gli orari degli impianti sportivi

Gli impianti sportivi di Borgoricco e Piombino Dese saranno aperti da maggio ad ottobre con il seguente calendario:

Borgoricco: martedì e giovedì dalle 18 alle 20.30 e il sabato dalle 10 alle 12

Piombino Dese: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 20.30

La tessera d'iscrizione consente l'accesso alle piste per tutta la durata di apertura degli impianti.

Per ulteriori informazioni rivolgersi agli Assessorati allo Sport del Comune di Borgoricco (tel. 049.9337911) o del Comune di Piombino Dese (049.9369415), all'Unione dei Comuni del Camposampierese (049.9315631) o all'Associazione atletica di Piombino Dese (347.7501880).

Il programma è disponibile anche sul sito dell'Associazione atletica Sanp www.atleticasanp.org e sul sito dell'Unione www.unionecamosampierese.it

Appassionati, atleti, semplici dilettanti o sportivi alle prime armi. Non importa a che livello o con quali risultati, l'importante è fare sport: per mantenersi in forma, migliorare le condizioni psico-fisiche, trascorrere il tempo libero in modo sano e divertente. Un obiettivo che a partire dal mese di maggio sarà più facile conseguire con "Tutti in pista 2010", un progetto promosso e patrocinato dagli Assessorati allo Sport delle Unioni dei Comuni del Camposampierese e dell'Alta Padovana, che prevede l'apertura degli impianti sportivi di Borgoricco e Piombino Dese.

"Gli impianti, che potranno essere usati anche in orario serale secondo il calendario di apertura concordato - ha affermato l'Assessore allo Sport del Comune di Borgoricco Samuele Peron - offrono la possibilità di correre e fare attività sportiva all'aria aperta in strutture moderne ed attrezzate, in modo sicuro e con tutti i necessari servizi".

L'accesso alle due strutture è aperto a tutti gli sportivi anche se non residenti nel territorio

delle due Unioni. Per aderire all'iniziativa è sufficiente compilare un apposito modulo e consegnarlo negli impianti sportivi il martedì a Borgoricco e il venerdì a Piombino Dese, dalle 18 alle 19.30. E' richiesta una quota di iscrizione (15,00 Euro per i cittadini residenti nelle Unioni dei Comuni del Camposampierese e dell'Alta Padovana e 25,00 Euro per gli sportivi non residenti) che ha validità annuale e che dà diritto, a fronte del rilascio di una tessera di iscrizione, ad entrare negli impianti sportivi dei due Comuni nei giorni stabiliti dal regolamento.

"E' un importante passo verso una visione unitaria e concordata delle politiche sportive ed associazionistiche - ha precisato Peron - Un primo concreto obiettivo che abbiamo raggiunto in tempi relativamente rapidi, se si considera che abbiamo iniziato a parlare di impianti sportivi aperti neanche sei mesi fa. Segno che la voglia di lavorare assieme per offrire servizi migliori ai cittadini c'è e va valorizzata".

Si parte da "Tutti in pista 2010"

"Tutti in pista 2010" è una delle prime iniziative promosse nell'ambito di un ampio progetto diretto a sviluppare strategie comuni ed iniziative condivise a favore dello sport. Un progetto, partito lo scorso mese di ottobre, che vede il coinvolgimento di tutti i Comuni dell'Unione del Camposampierese e dell'Alta Padovana, a partire da Borgoricco, Ente capofila.

"Ci incontriamo ogni mese - ha dichiarato l'Assessore allo Sport di Borgoricco Samuele Peron - per programmare azioni congiunte e coordinate che migliorino l'offerta sportiva sul territorio sia in termini di qualità che di costi. Vogliamo fare in modo che lo sport diventi una pratica diffusa tra i giovani, accessibile a tutti, anche dal punto di vista economico".

Tra i progetti in cantiere, ai quali sta lavorando il tavolo degli assessori, figurano l'organizzazione di

una grande Festa dello Sport degli atleti del Camposampierese che dedicherà ampio spazio alla premiazione delle giovani promesse dello sport locale e la programmazione del 1° Torneo "Per non dimenticare" che si terrà a Loreggia e che consentirà di raccogliere fondi a favore dell'omonima associazione attiva a sostegno delle vittime di incidenti stradali.

Un altro importante obiettivo del tavolo di lavoro riguarda la promozione di una crescente specializzazione dei dipendenti comunali sia in merito alla redazione di atti pubblici sovra comunali sia in merito alla ricerca di finanziamenti e contributi, mentre, recentemente, in collaborazione con il Direttore Generale dell'Ulss 15 dott. Francesco Benazzi, è stato assunto l'impegno condiviso a migliorare l'intero sistema delle visite sportive sul territorio.

TUTTI IN PISTA 2010

TUTTI IN PISTA 2010 **NOVITÀ 2010**

LA PALESTRA TI STA STRETTA? NON TI FIDI A CORRERE PER STRADA? TI ANNOIA IL TAPIS ROULANT?

Per te che ami correre o anche solo fare attività sportiva all'aria aperta, nasce finalmente la possibilità di farlo in strutture sicure e adeguate. Gli impianti sportivi di **BORGORICCO** e **PIOMBINO DESE**, infatti, d'ora in poi potranno essere usati per la tua voglia di sport.

Le strutture saranno aperte ai cittadini da maggio ad ottobre 2010.

A Borgoricco
martedì, giovedì dalle 18.00 alle 20.30 **sabato** dalle 10.00 alle 12.00
 Informazioni: Assessorato allo Sport Comune di Borgoricco - tel. 049 9337911 - www.atleticasanp.org

A Piombino Dese
lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18.00 alle 20.30
 Informazioni: Assessorato allo Sport Comune di Piombino Dese - tel. 049 9369415 - Atl. Piombino Dese: tel. 347 7501880
 Informazioni: Unione dei Comuni del Camposampierese - tel. 049 9315631 - www.unionecamosampierese.it

TUTTI IN PISTA 2010 **NOVITÀ 2010**

MODALITÀ D'ISCRIZIONE E REGOLAMENTO

Sarà possibile iscriversi all'iniziativa "TUTTI IN PISTA 2010" dal mese di maggio 2010 presso gli impianti sportivi a Borgoricco il **MARTEDÌ** e a Piombino Dese il **VENERDÌ**, dalle 18.00 alle 19.30, compilando e consegnando firmato il modulo sottostante.

La quota annuale (pari ad Euro 15,00 per i cittadini residenti nelle Unioni dei Comuni del Camposampierese e dell'Alta Padovana e di Euro 25,00 per tutti gli altri cittadini) dà la possibilità, tramite il rilascio dell'apposita tessera d'iscrizione, di entrare negli impianti di Borgoricco e Piombino Dese, nei giorni stabiliti dal regolamento e di usufruire della pista di atletica. La tessera deve essere esibita ai responsabili dell'impianto al momento dell'ingresso oppure ogni qualvolta venga richiesta.

Gli utenti utilizzatori degli impianti, devono conoscere ed accettare il regolamento interno. Gli organizzatori si riservano il diritto di ritirare la tessera e di allontanare gli utenti che non dovessero rispettare il suddetto regolamento.

ISCRIZIONE E RICHIESTA TESSERA

cognome _____ nome _____ data di nascita ____/____/____

indirizzo _____

cell. _____ e-mail _____

Si richiede attestato di buona salute fisica.

I personali dati personali saranno utilizzati esclusivamente per questa iniziativa, pertanto si garantisce la riservatezza degli stessi. In qualunque momento, a norma del D. LGS. 196/2003 (tutela dei dati personali), si potrà richiedere la modifica o cancellazione degli stessi.

Modulo da consegnare **COMPILATO** al momento dell'iscrizione.

firma _____

OFFICINA MARCON SNC di Roberto e Fabio marcon

S. Eufemia di Borgoricco (PD)

Via Castellaro, 37/A

Tel. 049.5798434 - Fax 049.9338357

officinamarcon@alice.it



**AUTORIPARAZIONE
 ELETTRAUTO
 GOMMISTA
 CARROZZERIA
 IMPIANTI GPL
 REVISIONE VEICOLI** **MCTC**

Campodarsego

Sedici debutti, quattro conferme Aria nuova in Consiglio comunale

Chi sono i venti eletti. Primato di preferenze per Pier Antonio Coletto

Oltre al Sindaco Mirko Patron, sedici sono i nuovi ingressi e quattro le conferme. La nuova compagine del Consiglio Comunale di Campodarsego parla un linguaggio nuovo perché la gente ha voltato pagina per davvero. Di facile individuazione quindi i quattro confermati che sono: Gallo Valter e Patron Vincenzo del gruppo di maggioranza, Cavinato Bruno della Lega e Candiotta Paola di "Rinnovamento".

Ma per dare un quadro completo della configurazione del nuovo parlamentino di Campodarsego è doveroso anticipare che 13 consiglieri sono andati alla Lista di "Mirko Patron - Sindaco di tutti", 3 alla Lista della Lega Nord, 2 alla Lista di "Rinnovamento" e 2 alla Lista del PD.

Tra i tredici consiglieri assegnanti alla maggioranza, spicca **Pier Antonio Coletto**, 63 anni, di cui 34 passati come funzionario comunale, e ora pensionato, che ha ottenuto ben 277 preferenze. Coniugato con 2 figlie, partecipa attivamente alle varie attività parrocchiali di Bronzola ed è inserito nel variegato mondo del volontariato sociale. Secondo in ordine di consensi viene **Valter Gallo**, imprenditore artigiano di 40 anni, coniugato con 2 figli è coordinatore locale del PDL e amministratore uscente. Ha ricoperto la carica di assessore con deleghe allo Sport, all'Istruzione e alle Politiche Giovanili. Segue poi **Paolo Mason**, 45 anni di Bosco del Vescovo. Sposato con Monica ha due figli e svolge la professione di funzionario commerciale. **Oscar Bano**, 43 anni, sposato con figli. Lavora presso la ditta "Maschio-Gaspardo SPA" come impiegato nel settore logistico. **Anita Zandarin**, è impiegata presso la Cassa di Risparmio del Veneto. Coniugata e madre di due figli è impegnata in iniziative di volontariato nell'ambito parroc-

chiale di Fiumicello. **Daniele Pavin**, impiegato amministrativo e universitario, che con i suoi 25 anni è il consigliere più giovane della squadra. **Carlo Bortolato**, 38 anni, ingegnere edile. E' stato membro della Commissione Esperti Paesaggistici del Comune di Campodarsego ed è segretario della Pro Loco. **Piera Costa**, medico di base a Campodarsego, è specializzata in tisiologia e malattie dell'apparato respiratorio. **Angela Maria Pia Natale**, coniugata con due figlie, è laureata in medicina e chirurgia. Attualmente lavora nell'ULSS n° 8 di Asolo come medico di Medicina Generale. **Vincenzo Patron**, 62 anni, sposato con 2 figli è un consigliere uscente. E' dirigente d'azienda e appassionato di Tecnologie di produzione e finanza. **Fabio Marzaro**, 48 anni. Sposato con Rossella ha una figlia ed è titolare di un'azienda che opera nel settore informatico. E' dirigente del Campodarsego Volley. **Mario Pistore**, 56 anni, spo-

sato con 3 figli. Dipendente di banca dal 1977, è impegnato in iniziative di volontariato nell'ambito parrocchiale di S. Andrea. **Giliola Tonello**, moglie e mamma di 4 figli, diplomata ragioniera, lavora presso uno studio commercialista. E' presidente della compagnia teatrale "Ridendo s'impara".

A guidare i tre consiglieri assegnati alla Lega Nord c'è **Bruno Cavinato**, 61 anni, che vanta una pluriennale esperienza amministrativa. Dal '95 al '99 ha ricoperto la carica di vice sindaco e assessore all'ambiente nella giunta Scapin. Nei mandati successivi è sempre stato presente in Consiglio Comunale come consigliere di minoranza. In questa tornata elettorale guidava la sua lista come candidato Sindaco. In ordine di consenso viene poi **Lara Rizzoli**, alla sua prima esperienza elettorale. E' impegnata professionalmente come impiegata amministrativa. Segue infine **Denis Barison**, 42 anni, sposato con tre figli.

Esercita l'attività di imprenditore metalmeccanico.

Due sono i consiglieri in capo alla lista "Rinnovamento". **Denis Bagarolo**, 36 anni, candidato come sindaco. Sposato con Tiziana ha una figlia ed esercita la libera professione di avvocato. **Paola Candiotta** che ha comunque ottenuto un successo personale, riportando 203 preferenze. Sindaco uscente, ha governato Campodarsego in questo ultimo decennio.

Due pure i consiglieri spettanti alla lista del PD. **Marialuisa Bezzegato**, docente alle scuole superiori, è stata candidata a Sindaco dal Partito Democratico per la sua militanza politica svolta nel Camposampierese. **Claudio Boschello**, 51 anni, vive a Codiverno ma appartiene alla parrocchia di S. Andrea. Vanta esperienza amministrativa, avendo ricoperto la carica di consigliere nel Comune di Vigonza.

Il primo elemento che balza all'occhio è la **massiccia presenza femminile**. Sette sono



le donne che siederanno in Consiglio Comunale, anzi otto con **Fiorella Bedin** (ndr). Cinque della maggioranza e tre della minoranza; il 40 per cento della compagine amministrativa. Certo c'è soddisfazione da ambo le parti, ma a beneficiarne maggiormente sarà certamente Campodarsego che troverà maggior interesse per il sociale, più risposte alle nuove famiglie, più attenzione per l'ambiente e il territorio.

IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE



Oscar Bano



Carlo Bortolato



Pier Antonio Coletto



Piera Costa



Valter Gallo



Fabio Marzaro



Anita Zandarin



Mario Pistore



Lara Rizzoli



Denis Barison



Denis Bagarolo

SERVIZIO DI TRAINO :

- CARAVAN
- CAVALLI
- RIMESSAGGIO

TAXI CARAVAN

CELL. 377.1887282

Tariffe speciali per
Slovenia e Croazia

Padova

Il sindaco: **Mirko Patron**

Il primo cittadino trattiene le deleghe degli Affari generali, Protezione civile e Personale

Il neo sindaco Patron presenta la sua squadra con un invito: "Mettiamoci subito al lavoro"

Al momento della proclamazione a Sindaco, Mirko Patron era visibilmente commosso, ma dalle sue prime dichiarazioni ha fatto subito capire che non ama le mezze misure e che è un uomo di azione. "Voglio improntare la mia amministrazione al dialogo e al confronto sereno con tutte le forze in consiglio, nel rispetto dei propri ruoli" aveva puntualizzato in presenza di alcune illazioni. E così, per non lasciare spazio ad ulteriori dicerie e per mettere tutti al lavoro, sabato 11 aprile, con oltre una settimana di anticipo sul consiglio comunale convocato per il giorno 19, il neo-sindaco ha assegnato i referati e ha varato la sua squadra che scenderà in campo con il modulo del cinque + uno.

La carica di vice sindaco è stata provvisoriamente affidata al medico **Piera Costa**, che si occuperà anche di Sanità, Politiche Sociali, Cultura, Pubblica Istruzione. L'ingegnere **Carlo Bortolato** seguirà l'Ambiente, l'Edilizia Privata e l'Urbanistica. All'imprenditore **Valter Gallo** sono state affidate le deleghe ai Lavori Pubblici, Sport e Tempo Libero. Il bancario **Mario Pistore** curerà il Bilancio, Tributi e Patrimonio, mentre il commerciante **Daniele Vecchiato** si farà carico delle Attività Produttive e della Sicurezza. "Per ora ho ufficializzato la nomina di cinque dei sei assessori che lavoreranno al mio fianco - ha puntualizzato il sindaco Patron, spiegando la for-

mula del cinque + uno - L'investitura di **Pier Antonio Coletto** avverrà non appena sarà conclusa la vicenda legale, inerente ad una causa promossa qualche anno fa contro il Comune per mobbing. Il Legale di Coletto ha chiesto di transare in modo da velocizzare i tempi di risoluzione della vertenza e con il Legale del Comune sta chiudendo la questione. Per la fine del mese dovrebbe essere tutto sistemato e non appena possibile procederà alla nomina di Pier Antonio Coletto quale assessore all'Urbanistica, Cultura, Pubblica Istruzione, deleghe temporaneamente assegnate a Carlo Bortolato e a Piera Costa. Coletto, che sarà anche vice sindaco, stamattina ha presentato le dimissioni da consigliere comunale, per evitare problemi di incompatibilità". Il Sindaco tiene per sé gli Affari Generali, la Protezione Civile e il Personale. La frazione di Reschigliano, che non aveva rappresentanza in Consiglio Comunale, si ritrova con l'Assessore esterno Daniele Vecchiato e, dopo le dimissioni di Coletto, con il Consigliere Fiorella Bedin. "E' una squadra competente - sottolinea con soddisfazione Patron - ed ogni frazione è adeguatamente rappresentata. Siamo altresì coscienti che i momenti sono difficili e quindi al lavoro subito..."



Paolo Mason



Angela Maria Pia Natale



Vincenzo Patron



Daniele Pavin



Giliola Tonello



Bruno Cavinato



Fiorella Bedin



Paola Candiotto



Marialuisa Bezzegato



Claudio Boschello

recanto

ristorante wine - bar café

Via Antoniana, 232 c/o Hotel Ariston
35011 Campodarsego
Padova
Tel. 049.5566306



■ Il punto di riferimento
per le tue cene d'affari nell'Alta Padovana

■ L'unico ristorante dell'alta padovana con cucina **senza glutine**

■ **Ristorante aperto a tutti**
anche per matrimoni, banchetti
e per ogni altro tipo di ricorrenza

■ Ogni week end serate **a tema**



n

Camposampiero

Il sindaco Domenico Zanon: "Pronto il piano delle alienazioni"

Realizzare le opere pubbliche senza mettere le mani in tasca ai cittadini

CONCORSI

Giovani musicisti
Successo per i talenti
dell'Istituto Parini



Ancora una volta Camposampiero si conferma "città della musica". Nel mese di marzo si è svolto il II Concorso internazionale per giovani musicisti "Città di Treviso". Molte le nazioni presenti oltre all'Italia (Russia, Austria, Ucraina, Croazia, Slovenia). Camposampiero ha rappresentato più che degnamente l'Italia con l'affermazione di **Niccolò Valerio** che si è aggiudicato il terzo premio (secondo non assegnato) dietro l'ucraino di Kiev, Gero Roman nella categoria flauto traverso. Notevole anche il risultato ottenuto da **Sofia Bolzan** e **Gabriele Mazzon**. I due musicisti di casa nostra si sono classificati entrambi al terzo posto nella categoria violino.

Grande soddisfazione per la scuola media ad indirizzo musicale di Camposampiero: lusinghieri i successi conseguiti dai suoi allievi che frequentano il corso musicale.

Proprio quest'anno l'Istituto comprensivo "Parini" festeggia i vent'anni di vita del corso musicale: questa ennesima affermazione a livello internazionale, oltre a celebrare nel modo migliore il significativo traguardo del ventennale, sottolinea una volta di più la serietà dell'insegnamento impartito ai ragazzi e la valenza educativa e professionale del corso. E' inoltre una testimonianza del valore degli insegnanti e della serietà con cui il "Parini" ha sempre affrontato l'educazione musicale quale strumento di crescita culturale e artistica dei propri allievi. La storia di questi vent'anni di vita del corso musicale è contraddistinta da successi e soddisfazioni in svariati concorsi: Milano, Castiglione delle Stiviere, Padova, Lecco, Treviso, Cremona, Piovone Rocchette, Vicenza sono le tappe di un percorso che ha fatto conoscere Camposampiero anche grazie ai suoi giovani ambasciatori musicali.

C.T.

"Vogliamo dare attuazione al programma della nuova amministrazione. E, per realizzarlo, dobbiamo necessariamente recuperare risorse da destinare alle opere pubbliche". Il sindaco Domenico Zanon sgombra il campo dalle polemiche che hanno accompagnato l'approvazione in consiglio comunale del piano delle alienazioni.

"Dobbiamo guardare in faccia la realtà – precisa il primo cittadino – lo sfioramento del patto di stabilità ci impedisce di contrarre nuovi mutui. Ci troviamo, inoltre, a fare i conti con la riduzione dei trasferimenti da Stato e Regione, con l'abolizione dell'Ici sulla prima casa e con il progressivo calo del gettito derivante dagli oneri di urbanizzazione. Siamo costretti a fare di necessità virtù e, quindi, il patrimonio va trasformato: ville e palazzi improduttivi vengono usati per investire il ricavato in utili investimenti per la città. Insomma si genera nuovo valore. E' uno snodo obbligato perché se non arricchiamo il nostro valore non potremo competere con le altre città.

Non vogliamo rinunciare al nostro ambizioso progetto di trasformare Camposampiero

nella capitale culturale e sportiva dell'Alta padovana. Dobbiamo ultimare la ristrutturazione di Villa Campello e completare la sala polivalente nonché realizzare l'ampliamento degli impianti sportivi di via Corso e della frazione di Rustega. Non va poi dimenticato che le nostre scuole devono essere messe a norma. Per centrare i nostri obiettivi – prosegue Zanon – abbiamo due alternative: o mettiamo le mani in tasca ai cittadini inasprendo il carico fiscale oppure ci assicuriamo nuove entrate con l'alienazione di una piccola parte del patrimonio comunale. E' quest'ultima la strada che



vogliamo percorrere". L'Amministrazione comunale ha compiuto una ricognizione a 360 gradi sugli immobili di proprietà pubblica: "Abbiamo un patrimonio comunale da valorizzare. Abbiamo sette ville o palazzi di nostra proprietà – tiene a ribadire il sindaco – due possono essere tranquillamente ceduti. Attualmente Palazzo Nodari è occupato dall'Unione dei Comuni del Camposampierese nonché dalla Pro Loco e dalle associazioni locali. Ebbene, il nostro Comune non percepisce un solo centesimo per l'utilizzo di questi spazi in pieno centro cittadino. L'Unione che, tra l'altro,

nulla corrisponde al nostro Comune neanche per il godimento di una parte importante di Palazzo Tiso, spende attualmente 38.000 euro annui di affitti per altri immobili. Potrebbe acquistare Palazzo Nodari e concentrare in quella sede centrale tutti i suoi uffici di vigilanza, mentre le associazioni e la Pro Loco, una volta completato il restauro, andranno nella "Casa delle Associazioni" ovvero nella barchessa di Villa Campello. L'Ulss 15, non appena sarà inaugurata la nuova sede del distretto socio sanitario di Camposampiero, e cioè entro il mese di maggio, lascerà libera Villa San Francesco. Attualmente il Comune percepisce dall'Ulss 15 un canone d'affitto irrisorio di 20.000 euro l'anno. Noi auspichiamo pertanto che il confinante "Centro Servizi Moretti Bonora" per allargarsi e realizzare la sua missione possa acquistare la villa.

Se dunque riusciremo a perfezionare queste due operazioni di natura immobiliare avremo valorizzato al meglio il patrimonio comunale, come previsto dalla legge, affidandolo, tra l'altro ad enti ed istituzioni di nostra espressione".

Villa San Francesco

Ospita il Distretto ed il Centro disabili

Il Comune di Camposampiero si appresta dunque a mettere sul mercato immobiliare sia Palazzo Nodari che Villa San Francesco. In base alle perizie di stima il Comune conta di incassare 675.000 euro per il primo edificio. Villa San Francesco ospita su tre piani il distretto sanitario dell'Ulss 15 ed il centro di assistenza ai disabili, costituito dal solo piano terra, per una superficie complessiva di poco inferiore ai settemila metri quadri. Tra il valore del fabbricato di via Bonora e le volumetrie realizzabili in zona residenziale e in zona destinata a servizi (strutture sanitarie ed ospedaliere) il Comune conta di ricavare 2.947.000 euro.

Eventi. Camposampiero si prepara ad accogliere il 22 maggio la carovana

Vetrine in rosa per il Giro d'Italia

Sarà il secondo dei grandi eventi sportivi di primavera: l'autentico clou incastonato tra la Maratona di Sant'Antonio del 25 aprile e la Festa dello Sport del 19 e 20 giugno. La città di Camposampiero si appresta ad accogliere nel migliore dei modi la carovana rosa. Il Giro d'Italia sabato 22 maggio attraverserà (orario previsto attorno alle 14.30) l'intero centro cittadino nel tratto conclusivo della tappa che condurrà i corridori da Ferrara ad Asolo. Per l'occasione negozi, vetrine e abitazioni

che si affacciano sulla vecchia statale saranno tappezzati di rosa. Gli addobbi realizzati in occasione della Maratona e della Festa della Fragola, rimarranno al loro posto in attesa del passaggio del Giro. "E' un evento di respiro nazionale che vogliamo celebrare degnamente – spiega l'assessore allo Sport Gianfranco Bellotto – per restituire alla città un ruolo di protagonista assoluta nelle manifestazioni sportive del comprensorio". Due le iniziative in programma nella giornata del Giro d'Italia.

Intorno alle 12.20 una delegazione dell'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Domenico Zanon, consegnerà alcune targhe ricordo e un omaggio di fragole, prodotto che caratterizza la principale fiera cittadina, alla carovana dei ciclisti, che farà sosta a Camposampiero. Verso le 12.30 da Piazza Castello prenderà il via un drappello di ex campioni del mondo delle due ruote, guidati da Francesco Moser e Maurizio Fondriest.




FRATELLI PAVAN di MOISE s.n.c. di A. & P. PAVAN
STAMPAGGIO A CALDO E LAVORAZIONE MECCANICA MINUTERIE METALLICHE
San Giorgio delle Pertiche (PD) Via Anconetta, 93
Tel. 049.5747045 - Fax 049.5747731

Dona il tuo 5 per mille
Apponi il codice fiscale dell'associazione
92181040285 aismme
e la tua firma nella tua dichiarazione dei redditi (CUD, 730, Unico)
www.aismme.org • info@aismme.org • Tel. 049 99.00.700






Loreggia

LA RIFLESSIONE

Un dopo elezioni carico di aspettative

di **FABIO BUI**

Vice sindaco di Loreggia

Sono da poco terminate le elezioni, che hanno ridefinito il nuovo assetto politico della nostra regione per il prossimo quinquennio. C'è chi guarda al risultato con soddisfazione, chi con delusione ma sicuramente tutti indistintamente abbiamo delle forti aspettative sulla soluzione rapida dei problemi; soluzioni concrete e strutturali, non tampone: il lavoro, la sicurezza, i servizi pubblici locali (trasporti, ospedali ecc.), le reti telematiche (ADSL), la viabilità, il federalismo dei soldi e non delle parole. Sono convinto che il nostro territorio - che ancora una volta ha avuto un deficit di rappresentatività in termini di candidature locali per una sorta di autolesionismo congenito - guardi ai rappresentanti eletti con fiducia, affinché attraverso loro trovino voce le istanze del territorio.



Sembra questa una considerazione banale, quasi retorica, ma se ciò fosse stato sistematicamente fatto in questi anni, a ogni livello di rappresentanza politica, non si giustificerebbe un successo così ampio della Lega, la quale invece dà l'impressione di ascoltare i bisogni della gente, dedicandosi in maniera capillare nel territorio più che nei salotti della politica. Ma il segnale è stato inequivocabile, pertanto, se le Amministrazioni comunali e i Sindaci, sono l'unica istituzione che non affondano nel tasso di credibilità dei cittadini, si riparta proprio da loro per impostare politiche concrete che sappiano fare sintesi dei bisogni e dei problemi veri.

Speriamo che anche questo ennesimo "scossone" non sia invano: sbagliare è umano, perseverare diabolico!

Al centro dell'attività e dei progetti del Centro Efesto

Disabili, risorsa di sviluppo

Il sindaco: "Fiore all'occhiello per il nostro territorio"

Il Veneto scommette sui disabili per combattere la crisi. Con questo slogan, il Centro Efesto, - centro europeo per l'autonomia delle persone disabili - ha presentato, lo scorso 24 marzo presso la sede municipale di Villa Rana, le attività ed i progetti volti a favorire l'inclusione sociale delle persone disabili, mediante l'apporto delle tecnologie che permettono, nel contempo, redditività e sviluppo economico.

"Il Centro Efesto, affronta la disabilità come motore di sviluppo del territorio. Non solo promuove in modo efficace ed efficiente l'integrazione delle persone con disabilità ma offre lavoro e produce ricchezza per il nostro territorio.". Queste le parole del Sindaco Maria Grazia Peron Tessaro alla conferenza stampa di presentazione delle attività del Centro che è sempre stato un fiore all'occhiello per il nostro territorio, perché tutti, in particolare Davide Cervellin, si battono ogni giorno



per eliminare le barriere, non solo architettoniche e di relazione ma anche culturali, al fine di creare un mondo che non escluda, non sfrutti e non emargini le persone già svantaggiate.

Il Centro Efesto anche con la Carta dei Servizi, dimostra di saper pensare e progettare modelli di sviluppo che fanno della promozione della salute e del superamento dell'handicap dei motori dell'economia e dello sviluppo del territorio.

PALAZZO RANA

Lavori socialmente utili

La Giunta Comunale ha approvato un progetto per l'inserimento di lavoratori socialmente utili, in attività di manutenzione e conservazione del patrimonio comunale.

L'accesso è consentito ai lavoratori, che già godono del trattamento economico relativo alla mobilità, i quali saranno avviati all'Ufficio personale del Comune tramite l'Ufficio Circostrizionale di Collocamento.

Scopo dell'iniziativa, così come previsto dalla vigente normativa, è di continuare ad offrire un impiego a queste categorie di lavoratori affinché non si disperda il bagaglio professionale acquisito e possa, anzi, offrire loro un'opportunità per il reinserimento lavorativo anche in altri settori oltre ad rendersi socialmente utili

FAMIGLIE

Adolescenti a rischio

Giovedì 27 maggio alle ore 20.45, presso l'auditorium "A.Canova", avrà luogo un incontro sul tema: "Genitori, adolescenti e rischio".

Il servizio "Occhio al Tempo" dell'Ulss 15, ha già proposto una serata a Loreggia dal titolo "Occhio agli sbalzi", l'11 marzo scorso, nell'ambito della quale si è discusso in merito ai fattori di rischio legati ai primi consumi di alcol, droga e sigarette.

Considerato l'interesse riscontrato, si propone ora un nuovo incontro rivolto in particolare ai genitori di ragazzi preadolescenti e adolescenti per approfondire le difficoltà che spesso incontrano quando si trovano a dover gestire le richieste di ragazzi di questa età. Ci si focalizzerà in particolare su quelle esperienze che possono risultare rischiose."

INTEGRAZIONE

Dedicato alle famiglie Pensato per i ragazzi

Per domenica 6 giugno stiamo progettando un evento speciale, dedicato alle famiglie ma pensato per i bambini e ragazzi.

A partire dalle 15.00 l'area degli impianti sportivi, dell'Istituto Comprensivo, si trasformerà in un immenso parco giochi dove tutti potranno sperimentare giochi, laboratori, ospedale dei giocattoli, truccabimbi, teatro, sport e altre abilità particolari.

Protagoniste dell'evento saranno le associazioni locali, le quali dispongono di risorse e abilità che molto spesso trascuriamo; in tempi come questi in cui le ristrettezze di bilancio non permettono di organizzare grandi eventi, la sfida sarà dimostrare il contrario, in quanto disponiamo della ricchezza del mondo del volontariato la quale non si misura in euro.

Presenza significativa, oltre alle associazioni locali, sarà l'ABIO - Associazione per il bambino in ospedale - che opera presso l'Ospedale di Castelfranco contribuendo all'umanizzazione dell'ambiente con assistenza ludica per i bambini, informativa e di supporto per i genitori.

In collaborazione con la Scuola sarà previsto anche un torneo di scacchi.

Il cuore della manifestazione pulserà attorno alla biblioteca con letture animate e laboratorio del passa libro dove i bambini potranno scambiare i propri libri. Vi aspettiamo frizzanti di energia, il 6 giugno.

FORMAZIONE

Pronto Soccorso: primo corso al via

Da aprile 2010, la Cooperativa Sociale Antoniana, organizza corsi di Primo Soccorso con il patrocinio dei Comuni del territorio dell'Ulss 15, rivolti alla popolazione. Il corso, aperto ad un massimo di cinquanta iscritti, si terrà presso la Sala Consigliere nelle seguenti date: martedì 4, 5, 18 e 25 maggio, alle ore 20.45;

La Cooperativa Sociale Antoniana svolge servizio di trasporto, esterno e interno, in emergenza e non, di persone e materiali con ambulanze attrezzate e/o pulmini nonché il trasporto presso Presidi Ospedalieri di Camposampiero e Cittadella.

La stessa è presente nel territorio dell'Ulss 3 di Bassano del Grappa per il servizio di emergenza.

Uno degli obiettivi dell'Antoniana è di impiegare personale qualificato, a tal fine organizza corsi di formazione per offrire ai cittadini la possibilità di apprendere le tecniche di primo soccorso.

L'Antoniana è una cooperativa sociale ai sensi della Legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali" ed è iscritta al registro regionale delle cooperative sociali con il numero PD0124.

Inoltre l'Antoniana è un'O.N.L.U.S. (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale) ai sensi del Decreto legislativo 460/97; è autorizzata all'esercizio di attività sanitaria di trasporto e soccorso con ambulanze secondo quanto previsto dalla Legge Regionale n°22/2002.

PALAZZO RANA

Sulle strade della sicurezza

In questo periodo, ben tre punti strategici del territorio comunale, sono interessati da importanti lavori per la messa in sicurezza della viabilità. I lavori consistono in tre distinti interventi:

- realizzazione di una rotatoria all'incrocio di via Ronchi con via Verdi e Fano Koen;
- sistemazione dell'incrocio delle vie Boscalto con la statale del Santo;
- realizzazione di una pista ciclabile lungo via Roma.

Si tratta di opere che sono state finanziate e fortemente volute dall'Amministrazione Comunale, al fine di garantire una maggiore sicurezza dei cittadini e di quanti transitano lungo le strade del territorio.

Tuttavia, interventi così radicali, richiedono di sopportare dei sacrifici da parte di tutti e, pertanto, ci scusiamo se in questo periodo i tempi di percorrenza potranno subire dei rallentamenti dovuti a sensi unici alternati o a deviazioni del traffico, con la speranza che a lavori ultimati il nostro quotidiano potrà essere un po' migliore.

LINOSYSTEM

Studio grafico
progettazione
stampa

STAMPA DIGITALE PICCOLO/GRANDE FORMATO

Cartelli cantiere - Striscioni - Poster - Etichette - Personalizzazione magliette

LOREGGIA - 049 9300944

linosystem@alice.it - linosystemsnc@virgilio.it



Etra

Il risultato dei Comuni del Bacino Padova Uno gestiti da Etra

Differenziata al 70%

Dato che consolida il già ottimo risultato del 2008

IL PUNTO

Tutti i materiali sono preziosi...

Olii esausti, piccoli elettrodomestici, tetrapak: non buttiamo via nulla! Sono pochissimi i materiali che non abbiano un loro specifico percorso di riciclo ed Etra e il Bacino di Padova Uno, grazie alla collaborazione dei cittadini, hanno avviato o perfezionato negli ultimi mesi la raccolta di diverse nuove frazioni di rifiuto: dai RAEE, Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche che rappresentano il 2,5% sul totale dei rifiuti e che possono contenere sostanze altamente nocive, agli olii esausti per uso domestico, altamente inquinanti se sversati nell'ambiente o, peggio, nella rete di scarico domestica, per il cui corretto smaltimento verrà presto avviata una campagna informativa. Si è conclusa invece da poco la campagna per incentivare il riciclo del tetrapak che, grazie ad accordi con i consorzi di filiera, può da pochi mesi essere conferito nella carta. Non stupisce che la percentuale di rifiuto che finisce in discarica sia in continua diminuzione!



... ma bisogna fare attenzione a differenziare bene....

La campagna "Umido pulito" ha permesso di porre rimedio ad un fenomeno che rischiava di compromettere la qualità del compost Etra, cui è stato conferito dall'ARPAV nel 2009 il marchio di qualità Compost Veneto. Una percentuale del 10% dell'umido conferito dagli utenti risultava "sporca" e doveva essere scartata. Frutto di disattenzione nella differenziazione ma anche del conferimento in sacchetti non biodegradabili. La campagna, che prevedeva la vendita di sacchetti biodegradabili a prezzi convenzionati, avviata nel 2008 e ancora in corso, ha toccato 23 Comuni del Bacino, sortendo ottimi risultati.

Sfiora quota 70% la frazione di rifiuto differenziato prodotta nel 2009 dai Comuni del Bacino di Padova Uno e gestiti da Etra.

Un risultato che consolida il già ottimo dato del 2008.

La percentuale di rifiuto differenziato sottratta alla discarica, infatti è nel 2009 di 0,4 punti in più rispetto al 2008.

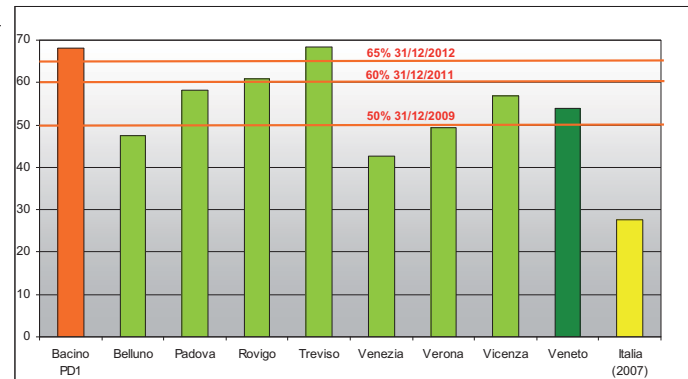
Anche se consideriamo il rifiuto differenziato senza il compostaggio domestico, la percentuale di crescita è sostanzialmente confermata: 67,4% nel 2009 a fronte di un 67 del 2008. "Un dato lusinghiero, soprattutto se confrontato con quello Veneto (54%) ed italiano (27,5 - dato 2007) - commenta il presidente di Etra, Stefano Svegliado - che ci conferma nelle strategie e negli obiettivi, condivisi con il Bacino".

"Non si può pensare di riciclare il 100% dei materiali, ma continuare a diminuire la quota di rifiuto da conferire in

discarica è comunque tra i nostri primi obiettivi - commenta Mirko Patron, presidente del Consorzio Bacino di Padova - un obiettivo a favore dell'ambiente, e che ha risparmiato nel solo 2009 il conferimento di più di 61.000 tonnellate di materiali nelle discariche.

I nostri cittadini sono oramai abituati alle pratiche, alle volte complesse ed impegnative, del riciclaggio ed i risultati lo confermano.

Ma possiamo fare di più. Stiamo lavorando con Etra per aumentare i materiali riciclabili, introducendo campagne informative ad hoc e



Risultati medi della raccolta differenziata anno 2008 (Bacino PD1, Province del Veneto, media regionale e media nazionale) e obiettivi fissati dalla legge nazionale. Fonte: ARPAV - Osservatorio Regionale Rifiuti



lavorando per i loro smaltimenti in sicurezza; puntiamo alla qualità dei materiali conferiti, in particolare per il compost e, a supporto di questi nostri e vostri sforzi, stiamo implementando la rete degli Ecocentri.

Infine, innovazioni tecnologiche ci permettono di migliorare i sistemi di raccolta e di verificare in modo puntuale la quantità di rifiuto secco conferita da ogni cittadino".

Le campagne di educazione ambientale

La forza della comunicazione

Campagne informative, un notiziario distribuito ad ogni famiglia, interventi su stampa e tv. L'utente non viene mai lasciato solo. Chiamato ad effettuare raccolte complesse, ad adoperare nuove tecnologie per lo smaltimento dei rifiuti, a riciclare oramai ogni tipo di materiale, il cittadino viene seguito passo passo, ed accompagnato nel quotidiano compito di lavorare per l'ambiente. Sin da piccolo. In tutte le scuole del territorio del Bacino di Padova i piccoli utenti seguono percorsi di formazione ed informazione. Laboratori, giochi a tema, visite didattiche che li rendono dei veri e propri consulenti in miniatura per i loro genitori. Con un'importante ricaduta sociale, basti pensare che sono coinvolte 75 scuole dell'Alta Padovana e più di 5.000 bambini e ragazzi. Etra ed il Bacino considerano ogni cittadino un piccolo "presidio ambientale" e proprio per questo curano la sua for-

mazione. Campagne informative e di sensibilizzazione hanno introdotto ogni novità, ed oggi i cittadini sanno che possono raccogliere in modo differenziato ormai quasi tutto: dal tetrapak ai piccoli elettrodomestici, dagli oli esausti ai rifiuti pericolosi. In modo comodo e senza nuocere all'ambiente! "Lavoriamo in stretta collaborazione con le Amministrazioni comunali ma soprattutto con i cittadini - spiega Stefano Svegliado - e crediamo che i risultati possano essere raggiunti solo con la condivisione degli obiettivi. Ecco perché cerchiamo di informare quanto più possibile i nostri utenti su cosa vogliamo fare e su dove stiamo andando. Il nostro sistema di valori prevede l'attenzione alla persona ed all'ambiente: il lavoro quotidiano che svolgono i nostri utenti in risposta ai nostri servizi è la dimostrazione che è un sistema di valori largamente condiviso".



ECOCENTRI

Un servizio fondamentale logistico e per i cittadini

Nel territorio del Bacino di Padova, che comprende 26 Comuni, sono attivi 19 Ecocentri e 2 centri di raccolta. In alcuni casi questi presidi servono più Comuni per ottimizzare il servizio. "Il sistema di raccolta differenziata messo a punto dal Bacino Padova Uno - spiega Mirko Patron, il presidente del Consorzio del Bacino di Padova Uno - modello di successo studiato da tutta l'Europa che porta risultati di eccellenza dal punto di vista della percentuale di raccolta differenziata, vede negli Ecocentri un anello fondamentale nella logistica ma anche nel servizio al cittadino.

Gli ecocentri consentono infatti di intercettare e avviare a recupero tutti quei rifiuti che vengono prodotti occasionalmente, per i quali non sono previsti passaggi dedicati porta a porta, o materiali non contemplati nella raccolta di base. Con il duplice obiettivo di recuperare una frazione di rifiuto che altrimenti rischierebbe di essere smaltita in modo scorretto, ma anche di offrire ai cittadini una ulteriore e comoda modalità di conferimento".

Nel 2009 l'Ecocentro che serve Campodarsego, Cadoneghe e Vigodarzere è stato premiato da Remedia come realtà di eccellenza nel Nord Italia per la raccolta dei RAEE nel corso della cerimonia di premiazione dei Comuni Ricicloni organizzata da Ecosportello, Legambiente e Ministero dell'Ambiente, che si è svolta a Roma.

Massanzago

Lavori pubblici

Un anno di grandi interventi

Al via il cantiere di recupero dell'ex parco storico di Villa Baglioni

SPORTIVANDO 2010

Dal 2 al 6 giugno è di scena l'8ª edizione della Festa dello Sport

Ricca di eventi la manifestazione di quest'anno con la kermesse di tornei, saggi, dimostrazioni e gare delle varie discipline sportive praticabili a Massanzago.

La Festa avrà inizio mercoledì 2 con la tradizionale "Pedalata ecologica" lungo le vie paesaggisticamente più interessanti del territorio comunale, e continuerà fino a domenica 6 con gli appuntamenti calcistici, pallavolistici, di karate, danza, ciclismo e fitness.

Da segnalare nel pomeriggio di domenica l'animazione per bambini con giochi della tradizione popolare.

Durante tutta la manifestazione funzionerà un ricco stand gastronomico e un'attrezzata area ludica con giochi gonfiabili sportivi (Calcio Balilla Umano e scivolo gigante Dragster Slide) per grandi e bambini.

Sportivando

Un grazie da parte dell'Amministrazione Comunale va alla Pro Loco e a tutte le associazioni sportive locali che con i loro dirigenti, allenatori e atleti hanno reso possibile l'evento.

Grazie a un ribasso d'asta del 30,0735% sono stati aggiudicati alle ditte "Vitaverde srl" e "Altech srl" i lavori per il recupero dell'ex parco storico di Villa Baglioni: una superficie verde di 40.000 mq della sede municipale. L'8 marzo scorso sono stati consegnati i lavori e contestualmente alle operazioni del parco sarà restaurato anche il Pilastrone a ovest che affiancherà il consolidamento anche di quello a est, con la relativa cancellata: vista la disponibilità economica e il rapporto che si sta instaurando con il privato proprietario in termini di accordo bonario. L'ottimo ribasso d'asta ottenuto in fase di espletamento della gara e un ulteriore finanziamento di € 50.000 da parte dell'ex Governatore del Veneto Galan consentiranno di affrontare la spesa serenamente.

Complessivamente, l'opera è stata finanziata per euro 500.000,00 su 530.000,00 dall'agenzia "ARCUS spa" di Roma (una società operante nello sviluppo dell'arte, che si avvale di investimenti nazionali), pertanto il Comune si dovrà far quindi carico soltanto della differenza.

I cittadini di Massanzago dimostra-

Il progetto

Un itinerario naturalistico interesserà il percorso tra i Pilastroni e il Muson



no di gradire l'iniziativa comunale di recuperare il parco di Villa Baglioni e ciò esorta l'Amministrazione a proseguire con gli interventi alla dimora stessa e dell'annessa area in prossimità della vicina via Molino Baglioni. I privati confinanti che hanno dato la loro disponibilità a riguardo, ricreando il vecchio "Brolo" diviso dal parco con un corpo di fabbrica che dovrebbe rispecchiare le antiche



fino al "Mulino Massacavallo" di Santa Maria di Sala: degno di particolare nota il tratto che interesserà il percorso storico tra i Pilastroni di Villa Baglioni e il viale di campagna che li collega a sud con l'argine del Muson.

Altri interventi previsti per il corrente anno, bilanciati per rispettare il Patto di Stabilità, riguarderanno la sostituzione degli infissi della Scuola Secondaria di primo grado, costruita da oltre 35 anni, l'ampliamento della Scuola Primaria di via Cavinazzo; la sistemazione definitiva del Cimitero del capoluogo; l'arredo della piazza fra la chiesa e la canonica del capoluogo; l'asfaltatura di alcune strade bianche; la realizzazione della pista ciclabile lungo via Marconi fino a via Ca' Zorzi.

"Cedraie", da poter adibire a servizi per il Comune come nuova Biblioteca: progetto in corso di definizione e che verrà sottoposto alla Soprintendenza per i Beni Culturali per la valutazione storica. In materia ambientale si sta portando avanti come Unione con i Comuni di Loreggia e Camposampiero un progetto di fattibilità che prevede un percorso ciclabile lungo il fiume Muson Vecchio

Massanzago celebra i propri artisti locali

Festa di Primavera: il valore dei talenti

Si è svolta tra venerdì 23 e sabato 24 aprile la sesta edizione di Festa di Primavera, che anche quest'anno ha ospitato in Villa Baglioni le giovani promesse artistiche, musicali e intellettuali di Massanzago, con l'obiettivo di rendere note e valorizzare le potenzialità a volte nascoste che il nostro territorio può offrire. Primavera, dunque, intesa come il fiorire dei talenti e delle giovani promesse locali.

Nella prima serata, l'Amministrazione Comunale ha consegnato le borse di studio per l'anno scolastico 2008-2009 agli studenti residenti meritevoli frequentanti le scuole secondarie di secondo grado e alle matricole universitarie uscite con 100/100 dall'esame di maturità; ci sembra doveroso segnalarli tutti. Studenti frequentanti la prima classe delle scuole secondarie di secondo grado: Bertolini Cristina, Bertolini Laura, Bustreo Elena, Campello Caterina, Canova Sara, Collaku Denis, Mogno Martina, Rebeschini Claudio.

Studenti frequentanti altre classi delle scuole secondarie di secondo grado: Agostini Elena Donata, Agostini Mattia, Beggio Giordana, Beggio Nicolò, Bonso Celeste, Bottacin Mattia, Canova Marco, Celi Michael, De Rossi Serena, Guacci Francesca, Malvestio Marco, Mogno Valentina, Muzio Ivana, Niero Alessia, Paggiaro Luca, Riello Simone, Roncato Patrick, Solivo Giovanni, Solivo Giulia, Volpato Alessandra. Studenti frequentanti il primo anno di università usciti con 100/100 all'esame di maturità: Bustreo Veronica, Malvestio Stefania.

Nello stesso contesto, la sig.ra Malvina Verzotto, vedova del dott. Riccardo Caccin - Sindaco di Massanzago dal 30.09.1992 al 23.04.1995 e noto Magistrato Pretore del Bassanese e Trentino, nato a Massanzago il 01.10.1926 e morto a Bassano del Grappa il 25.01.2009 - ha voluto conferire delle speciali borse di studio in memoria del marito, a favore di quei 5 giovani cittadini di Massanzago,

che dai tempi del dott. Caccin sono riusciti a conseguire l'ambita laurea in Giurisprudenza: Avv. Annapaola Malvestio, Avv. Alessandra Bossola, dott.ssa Michela Bortolato, dott.ssa Elisa Frasson e dott. Leonardo Curatolo.

Un filo ideale, quindi, di congiunzione tra due generazioni, entrambe impegnate per il bene e il rispetto civico.

Nella giornata successiva la manifestazione ha posto in giusta luce anche quei talenti locali che hanno saputo esprimersi e concretizzarsi in altre forme artistiche quali: la produzione letteraria (F. Bertapelle e R. Cagnin), che ha visto dare alla luce negli ultimi anni quattro opere librarie che hanno riscosso un buon successo editoriale e che sono naturalmente disponibili presso la Biblioteca Comunale; la realizzazione di opere pittoriche su varie tecniche (C. Zanchin, P. Carpin, D. Bresolin, C. Bertocello, B. Furlan), che hanno inteso trasporre su tela vivide e

immediate sensazioni di luci e colori di suggestivi angoli del nostro territorio; e l'esecuzione di brani musicali.

È stata, infatti, la musica ad allietare con le note del saggio di fine anno la serata conclusiva della festa, grazie alla collaborazione dei maestri dell'Accademia Filarmonica di Camposampiero e del prof. Mario Trevisan, che hanno lasciato libero spazio ai loro giovani allievi e musicisti in erba, aprendo così con leggerezza la nuova stagione all'insegna della soddisfazione comune per gli apprezzabili risultati conseguiti nelle diverse discipline.

A tutti il plauso da parte dell'Amministrazione Comunale, con l'augurio di continuare a coltivare i propri ideali e le ambizioni personali, sempre tenendo a cuore il bisogno di crescita che è comune a tutti coloro che sono sensibili all'arte, sotto qualsiasi forma essa si esprima e venga colta dai sensi.



Area Dolomiti

Concessionaria della pubblicità per IL CAMPOSAMPIERESE

Via Bravi, 7

35129 Padova

em:areadolomiti@yahoo.it

t: +39.049.625432 - f: +39.049.8954620

Piombino Dese

Grazie al qualificato e paziente lavoro di Angelo Peloso, archivista e scrittore

La memoria delle nostre comunità ordinata e racchiusa in un archivio

Un archivio storico completo ed ordinato, in grado di raccontare la storia di Piombino Dese dagli inizi dell'Ottocento fino ai giorni nostri: un progetto ambizioso, nato alla fine degli anni Settanta, che si concluderà, nel giro di qualche tempo, con la messa in rete dell'inventario dei documenti ordinati. Artefice di questo impegnativo lavoro è il dott. Angelo Peloso, archivista e scrittore che, oltre alla normale operazione d'inventario, sta provvedendo a stilare un regesto, ovvero una raccolta dei documenti più significativi riportati in riassunto. Un lavoro certosino, che richiede tempo e pazienza ma che renderà la consultazione degli atti possibile, facile ed agevole anche per i cittadini meno esperti.

Dottor Peloso, oggi il Comune di Piombino Dese dispone di un archivio storico, un obiettivo che sembrava impossibile, trent'anni fa, quando è partito il progetto.

Il riordino dell'archivio è iniziato alla fine degli anni '70, e l'impossibilità di realizzarlo mi era minacciata dall'esempio del nuovo cimitero di Piombino che, pur progettato, come d'obbligo, fuori del centro nel 1808, e costruito altrove con altro disegno nel 1844, si trova ancor oggi dov'era secoli fa. Se l'archivio è un cimitero di carte, ne deriva conseguente la conclusione... Gran parte del materiale era stato collocato nella soffitta dell'ex caserma dei carabinieri, ora Centro Anziani, in condizioni pietose, ed il primo intervento è consistito nel radunare e ripulire tutto il materiale ammassato, disponendolo entro nuovi contenitori. Il lavoro di archiviazione vero e proprio, seppure con lunghi periodi di stasi, è iniziato successivamente con la sistemazione in ordine cronologico delle carte, entro le categorie di riferimento, e l'inventariazione dei materiali, compiuto dopo aver frequentato la Scuola di Paleografia, Diplomatica ed Archivistica presso l'Archivio di Stato di Venezia per acquisire la necessaria competenza. Un lavoro che ha portato a raccogliere 950 faldoni, contenenti carte che vanno dal 1806 al 1980 e che riguardano tutti gli aspetti della vita cittadina: dal funzionamento delle istituzioni, alla situazione sociale, economica, culturale del paese, con riferimenti agli usi e costumi della gente, di estremo interesse. Vi sono, inoltre, i primi registri

d'anagrafe, quelli delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta, quelli del Podestà, fino all'archivio interessantissimo della "Congregazione di Carità", e molte altre cose che sarebbe lungo citare.

Il suo lavoro non si limita all'archiviazione ma comprende anche lo studio, la comprensione e la contestualizzazione storica dei documenti ritrovati.

L'obiettivo di questo progetto non è quello di costituire un archivio comunale fine a se stesso, ma di mettere a disposizione dei cittadini un archivio ordinato e facile da consultare. Per questo, oltre alla doverosa inventariazione, ho fatto seguire un regesto degli atti ritenuti di maggior interesse allo scopo di fornire indicazioni utili per eventuali ricerche. I cittadini, alla fine di tutto il lavoro, devono essere in grado di sapere cosa c'è nell'archivio, dove sono i documenti e come si fa a trovarli.

L'archivio può essere utile anche per ricostruire alberi genealogici e riscoprire le origini di una famiglia.

In base al materiale in nostro possesso possiamo risalire nella costruzione di un albero genealo-

gico all'incirca fino alla metà del '700. Per il periodo precedente e per quei periodi in cui ci sono dei buchi, per esempio perché sono stati perduti censimenti, e comunque per dati precedenti al 1800, è necessario rivolgersi alla Parrocchia. Una collaborazione con quest'ultima sarebbe importante ed auspicabile in generale, con le dovute cautele ben s'intende, per una ricostruzione più completa della storia del paese.

A proposito di questo, ci sono alcune carenze nell'archivio legate alla mancanza di informazioni in alcuni settori.

Ho trovato degli ammanchi in alcuni periodi, soprattutto in quello che va dal 1822 al 1828 in cui mancano in toto gli atti che riguardano determinati settori. Una carenza che non è dovuta alla perdita di documenti a causa di incendi o altri eventi fortuiti, quanto piuttosto, ad un improvvido scarto in occasione di precedenti riordini, effettuati nel completo digiuno delle più elementari norme archivistiche, che hanno consentito l'eliminazione di intere categorie. A questo proposito è utile ribadire che la "tenuta" di un archivio è lo specchio fedele del funzionamento



di una istituzione ed il ritenerlo una sorta di discarica, che di tanto in tanto vorrebbe svuotata, non è che un indicatore del livello culturale di chi concorre a formarlo.

In questo ampio progetto di recupero della storia e delle tradizioni locali un'attenzione particolare sarà riservata alle scuole del territorio, con le quali lei collabora già da diversi anni.

C'è sempre stato un buon rapporto di collaborazione con le scuole locali. Per esempio, ho scritto delle commedie adattandole alle caratteristiche dei ragazzi che poi le avrebbero messe in scena; ho guidato delle classi in archivio per ricerche su vari periodi storici e sull'istituzione scolastica; ho illustrato agli alunni, recandomi a scuola, i ritrovamenti archeologici effettuati nel paese, ma soprattutto mi sono sempre reso disponibile a collaborare, per quanto è nelle mie conoscenze, con chiunque ne manifestasse la volontà. E per quanto riguarda i materiali d'archivio, da essi si possono ricavare molte informazioni come lo status dell'economia, il grado di cultura, il

modo di vivere, le condizioni igienico-sanitarie di una comunità. Da tutti questi elementi si può arrivare a scrivere una storia. Una storia che da elementi particolari mostri come si può giungere alla stesura di quei testi che delineano i percorsi delle idee e delle loro realizzazione, del tipo di quelli che tutti abbiamo studiato a scuola.

Ci racconta un episodio che l'ha particolarmente colpito.

Ce ne sono diversi. Ad esempio, ho trovato un documento del 1885 in cui si chiedeva direttamente al presidente del consiglio Agostino Depretis, di intervenire economicamente a sostegno della comunità piombinese, colpita da una eccezionale grandinata che aveva messo in ginocchio l'intero paese. Oppure la terribile epidemia del colera che, come spesso accade per le epidemie, colpiva pesantemente la classe meno abbiente. Quando il colera colpiva una famiglia, per evitare contagi, venivano obbligate persone colpite dal morbo e guarite (specie di "monatti") a costringere in casa tutti i componenti del nucleo familiare dove c'era un malato, senza alcuna possibilità di contatto con l'esterno. Così, oltre alla malattia, queste famiglie si trovavano a soffrire ancora di più la fame e gli stenti, private anche degli aiuti che avrebbero prestato i vicini.

Un'ultima domanda, dott. Peloso. Quanto ci vorrà per concludere questo complesso lavoro e cosa le resterà maggiormente impresso di questa esperienza?

Per concludere il lavoro prettamente archivistico ci vorrà ancora qualche tempo. La messa in rete dell'inventario, fino alla prima guerra mondiale, potrebbe essere effettuata in tempi brevi: per il resto ci vorrà un po' o molto di più. Certo è che da quando è iniziata questa impresa mi sono reso conto che le carte depositate non sono solo storia. Sono il nostro presente. Non solo in senso metaforico. In realtà l'uomo non è che un produttore di passato ed in questo senso non è che un archivio a scaffale aperto. Cosa è cambiato nel presente che già non si legge nel passato assai diverso nelle forme di ora ma della stessa sostanza di allora?

CHI È ANGELO PELLOSO

Nato a Piombino Dese, Angelo Peloso è laureato in lettere a Padova e ha frequentato la Scuola di Paleografia, Diplomatica ed Archivistica presso l'Archivio di Stato di Venezia nell'intento di poter ordinare con competenza l'archivio storico del Comune.

Ha fondato la Biblioteca comunale, dando vita a gruppi d'interesse per la storia, le tradizioni popolari, l'arte e l'ambiente locali, ed istituendo, nel 1978, una Scuola di Musica indirizzandola preferibilmente verso l'insegnamento del canto ai bambini, ed orientando la scelta dei giovani sullo studio degli strumenti a fiato con l'obiettivo di ricostituire la Banda musicale paesana.

Il desiderio di conservare la zona umida esistente a nord del paese, ha portato allo studio delle caratteristiche dell'area, (poi Parco Naturale del Sile) con la stesura di una interessante dispensa ad opera della locale scuola media, sulla scorta delle osservazioni fatte durante le visite effettuate periodicamente.

Del resto, proprio nella collaborazione della biblioteca con la scuola, oltre che con le associazioni locali, si riscontra l'aspetto peculiare della sua attività.

È, inoltre, autore dei volumi "Piombino Dese - Cenni di storia ed arte", "Scritti dal Fronte", "La Parrocchia 'San Biagio' Di Piombino Dese" e "La Villa Cornaro" che si aggiungono a diversi componimenti teatrali, molti dei quali scritti per le Scuole.



di Gianna e Federico Zanchin

AGRITURISMO "AI PESCHI"

Per le Vostre ricorrenze (compleanni, comunioni, cresime, cene aziendali ecc...) rivolgetevi a noi, saremo in grado di soddisfare le vostre richieste.

Aperto venerdì e sabato sera
Domenica e festivi mezzogiorno e sera - Gradita la prenotazione

FRATTE di S. Giustina in Colle (PD) - Via Montegrappa, 35/A
Tel. 049.5792111 - Cell. 338.7672225



... troverete cordialità
qualità ed i sapori
della tradizione veneta

San Giorgio delle Pertiche

Più investimenti, nessun aumento di imposte e servizi garantiti

OPERE PUBBLICHE

**Stanziati
per il 2010
670 mila euro**

670 mila euro per il 2010. È questa la cifra che il Comune spenderà per la realizzazione di opere pubbliche. Un importo piuttosto modesto a causa della congiuntura economica non favorevole nemmeno per gli Enti Locali e in considerazione delle limitazioni imposte dalla normativa nazionale.

Tra le opere in previsione quella più consistente è l'intervento di ampliamento del cimitero della frazione di Arsego per una spesa preventivata di 250 mila Euro. «L'investimento per il cimitero di Arsego è l'impegno maggiore – ha spiegato il Sindaco Catia Zorzi – per il resto si tratta di investimenti minori, ma non meno importanti per il territorio, che saranno investiti per finanziare l'esecuzione di indispensabili lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinari. La parte del leone la farà la viabilità e la segnaletica con la sistemazione, l'asfaltatura e la messa in sicurezza della rete stradale per 97.000 Euro, cui vanno aggiunti altri 50.000 per la ristrutturazione di vie, piazze, marciapiedi e segnaletica».

Scorrendo l'elenco degli investimenti, ci sono 30.000 Euro che serviranno per la manutenzione e sistemazione straordinaria degli edifici scolastici, e altri 60.000 per i lavori di ristrutturazione della scuola media; 20.000 per la riparazione danni al patrimonio comunale a seguito di risarcimento dei sinistri; 10.000 per la manutenzione straordinaria di parchi, aree verdi attrezzate e giardini.

Nessun aumento delle imposte locali, e quindi del prelievo fiscale, mantenuti i servizi erogati nel corso del 2009 e integrati quelli che riguardano le scuole del territorio, rispetto del Patto di stabilità e un piano delle opere pubbliche per 670.500 Euro. Sono questi i punti salienti del bilancio di previsione per il 2010 approvato con delibera del Consiglio comunale lo scorso 9 aprile.

«Non solo non abbiamo aumentato le imposte e le tariffe, come ad esempio quelle che riguardano i servizi a domanda individuale quali le mense e trasporto scolastico, l'utilizzo degli impianti sportivi, l'uso di locali alle associazioni comunali, o la TIA (la Tariffa d'Igiene Ambientale) se non in relazione al minor introito del contributo CONAI - ha spiegato il Sindaco Catia Zorzi - ma siamo riusciti anche per quest'anno a non introdurre l'applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef, uno dei pochi Comuni nel Veneto e a non aumentare l'aliquota ICI sugli immobili dove la tassa viene ancora applicata. E tutto questo a fronte di continui e progressivi

Costi ed entrate monitorati con un rigoroso controllo di gestione

tagli da parte dello Stato in materia di trasferimenti e ai minori introiti derivanti dagli oneri di urbanizzazione».

Per il 2010 l'Amministrazione comunale ha mantenuto inalterata l'erogazione di servizi ai cittadini, sia in termini di qualità che in quantità. Alcuni sono stati integrati, come le attività pomeridiane per i ragazzi e la sorveglianza alle scuole.

Altri sono stati confermati come il contributo di 150 mila euro alle scuole dell'infanzia, la copertura del 73% della spesa per il trasporto scolastico, i contributi per le attività e manifestazioni.

«Per evitare inasprimenti della tassazione locale abbiamo lavorato sui costi e sulle entrate, razionalizzandoli e monitorando la loro efficacia attraverso il controllo di gestione. Sul fronte delle entrate – continua il Sindaco –



GUIDE

Una mappa aggiornata di un territorio che cambia

Negli ultimi anni il territorio comunale di San Giorgio delle Pertiche ha subito una consistente e significativa trasformazione, sia in termini di crescita della popolazione residente, sia sotto l'aspetto dell'incremento e del cambiamento urbanistico. Dal 2004, infatti, sono state realizzate nuove lottizzazioni e, di conseguenza, sono state intitolate nuove strade comunali, sia in aree residenziali e poli produttivi. Una trasformazione che ha cambiato notevolmente il volto del Comune.

«Abbiamo ravvisato la necessità di produrre una mappa del territorio comunale aggiornata, utilizzabile dai cittadini, facile e veloce ma senza spendere – ha spiegato il Sindaco Catia Zorzi – Per questo abbiamo accettato l'offerta della ditta Geoplan Srl che realizzerà una piantina in formato tascabile, accollandosi tutte le spese per la redazione, l'organizzazione, la stampa e la divulgazione della mappa, che saranno finanziate attraverso la raccolta pubblicitaria. La Geoplan fornirà duemila copie tascabili della nuova guida, dieci poster plastificati, cinque locandine rigide incorniciate ed un link gratuito consultabile dal sito Internet del Comune».

VII ex tempore di scultura su legno e XVIII edizione del Premio Giovanni da Cavino

La piazza diventa bottega: l'arte in diretta

Fervono i preparativi per la settima edizione del simposio estemporaneo dedicato alla scultura su legno e intitolato al noto medaglista di San Giorgio delle Pertiche "Giovanni da Cavino". L'iniziativa è organizzata dall'Associazione "Insieme a Cavino" in collaborazione con la Pro Loco e l'Amministrazione comunale.

Gli scultori, provenienti dall'Alta Padovana, ma anche dalle province vicine, animeranno le piazze creando le proprie opere sotto gli occhi del pubblico che avrà così la straordinaria opportunità di assistere, per così dire "in diretta" alla nascita delle sculture. Ciascun artista interpreterà il tema scelto per quest'anno: "l'omo e la bestia, selvadega e domestega".

Come da tradizione, al concorso di scultura si affiancherà il premio "Giovanni da Cavino", giunto alla diciottesima edizione e che ha come finalità premiare "cittadini i quali, nel corso dell'anno si sono distinti in particolari azioni od opere di rilevanza sociale, etica, culturale, este-

tica, scientifica tendenti ad elevare la dignità dell'uomo".

«Si tratta di due iniziative di carattere sociale e culturale - ha detto l'Assessore alla Cultura Matteo Salviato - che arricchiscono ormai da anni il Comune di San Giorgio delle Pertiche e rappresentano un appuntamento atteso in occasione della Sagra Patronale di Cavino. Entrambe le manifestazioni sono dedicate alla figura di Giovanni da Cavino, famoso medaglista del cinquecento, originario della nostra terra le cui opere, oggi, sono esposte in vari musei del mondo. Il Premio 'Giovanni da Cavino' si pone l'ambizioso obiettivo di evidenziare esempi trainanti per la società, portando alla luce esperienze individuali o di associazioni della realtà locale che attraverso il loro lavoro, impegno, dedizione contribuiscono a migliorare la nostra società. Quest'anno il Premio verrà assegnato ai Volontari della Protezione Civile del Distretto del Camposampierese, quale esempio di professio-



nalità ed altruismo. La loro presenza sul territorio è ormai un insostituibile aiuto e la disponibilità che dimostrano quotidianamente, sin dalla più piccola necessità fino alla più tragica delle calamità naturali, rappresentano un autentico esempio di senso civico».

La cerimonia di premiazione della scultura vincitrice del concorso e la consegna del Premio "Giovanni da Cavino" avrà luogo domenica 13 giugno alle 21.00 in Sala Polivalente a Cavino.

Per la pubblicità su **il CAMPOSAMPIERESE**

**agenzia
sviluppo
innovazione**

Via Corso 35 - 35012 Camposampiero (PD) - telef. 049 9316095 - fax 049 5794316 - ilcamposampierese@asi-srl.it

Santa Giustina in Colle

Allo studio la struttura della società che gestirà il servizio

Fratte avrà la farmacia San Giacomo

Sarà interamente controllata dal Comune

È dal 2006 che il Comune di Santa Giustina in Colle fa presente alla Regione Veneto la necessità di istituire una seconda farmacia a Fratte esercitando la prelazione. Ciò per il carattere sociale dell'iniziativa più che per gli aspetti economici sottesi, che comunque vanno tenuti in debito conto al fine di una corretta ed efficiente gestione amministrativa in questo particolare periodo di ristrettezze di trasferimenti.

Analoghe e recenti esperienze di altri Comuni della Provincia hanno dimostrato, infatti, una positiva sperimentazione delle farmacie in prelazione.

Tuttavia, per meglio chiarire la questione, è stato affidato ad un consulente esterno, la dott.ssa Ilaria Imboccioli di Piazzola sul Brenta, l'incarico di elaborare un progetto di costituzione di società per la gestione della seconda sede farmaceutica.

Fra gli obiettivi primari del Comune di Santa Giustina in Colle vi è quello di dare alla cittadinanza risposte concrete alle aspettative su un secondo punto

vendita di medicinali a Fratte e avviare velocemente il servizio. Naturalmente si vuole anche contenere al massimo gli investimenti necessari all'avvio di questo nuovo servizio. Si è giunti quindi alla conclusione che si potrebbe costituire una società a responsabilità limitata a totale capitale pubblico, con l'intento successivo di reperire un socio privato al fine di avvalersi di specifiche competenze e professionalità esterne, necessarie per l'avvio della farmacia. Si ricer-

cherà e reperirà sul mercato un partner dotato di specifico ed adeguato know-how per il concreto esercizio dell'attività, visto e considerato che il Comune non possiede, al proprio interno, le figure professionali adatte. Inoltre una gestione diretta comporterebbe l'assunzione di nuovi dipendenti con specifiche mansioni non fungibili, con costi non sopportabili, e con l'introduzione di un grave elemento di rigidità nel caso in cui si intendesse, un giorno, dismettere il servizio.



La gestione

Una percentuale compresa tra il 60% e l'85% della società sarà poi ceduta al gestore

APPUNTAMENTI

La Piazza delle meraviglie in formato famiglia

Sarà una festa dedicata alle famiglie quella che si svolgerà domenica 23 maggio in piazza a Fratte di Santa Giustina in Colle e che va sotto il nome, per l'appunto, di "La Piazza delle Meraviglie", giunta alla sua seconda edizione.

Un grande evento catalizzatore in pieno centro storico che coinvolgerà bambini e genitori. Una manifestazione all'aria aperta con momenti di intrattenimento e animazione, partecipazione allegra di nuclei familiari e alunni delle scuole per favorire l'aggregazione e la socializzazione di paese durante una domenica. La festa è organizzata dallo stesso gruppo genitori della scuola dell'infanzia di Fratte, in collaborazione con le Scuole dell'Infanzia, l'Istituto Comprensivo e la Pro Loco di Santa Giustina in Colle, ed è finanziata dall'Assessorato alla Cultura del Comune.

Il programma della giornata è disponibile in biblioteca, nelle scuole o direttamente scaricabile dal sito internet del Comune

www.comunesgcolle.pd.it.

Fra le altre iniziative in programma sul fronte culturale e istruttivo, vi è in calendario una gita alla città di Ferrara domenica 23 maggio che comporta anche la visita della mostra Da Braque a Kandinsky a Chagall. Aimé Maeght e i suoi artisti. A maggio si terrà anche la giornata ecologica, con attività di raccolta e recupero di materiali abbandonati o dispersi per le vie e lungo i canali del nostro territorio, a cura dell'Assessorato all'Ambiente.

Informazioni in biblioteca
Tel. 049/9304440,
oppure per posta elettronica,
biblioteca@comunesgcolle.pd.it

Concorso Musicisti Città di Treviso

Successo degli artisti di casa nostra

Ci sono delle note piacevoli da segnalare e riguardano proprio il pentagramma. Sono le talentuose interpretazioni di un artista locale al concorso Musicisti città di Treviso.

Nella categoria Flauto Traverso ottima la prestazione di Niccolò Valerio. Questa la classifica finale: I° premio Roman Gero (Ucraina, Kiev) punti 97; II° premio non assegnato; III° premio **Niccolò Valerio** (Italia, S. Giustina in Colle) punti 87.

Pallavolo: la straordinaria stagione del Volley Fratte con le sue 16 squadre che mettono in gioco 257 atleti

Tutti sotto rete!

La 37ª stagione agonistica sta dando grosse soddisfazioni al Volley Fratte, a cominciare dalla squadra che gioca in **serie C** femminile, che dopo essersi aggiudicata l'importante Coppa Veneto, è in vetta alle classifiche, ad un passo dalla promozione nel campionato nazionale B2.

Ma la **II Divisione** non è da meno: pur essendo una squadra giovane, ha già conquistato la Coppa Padova, regalando alla Società un importante primato, quello di vincere sia a livello provinciale che a livello regionale i più importanti trofei. La squadra sta giocando il campionato con una grande determinazione, che l'ha portata nella fase di Play off e quindi ad una grande sfida: essere promossa alla I Divisione.

Altra grossa competizione è quella che dovranno affrontare l'**Under 18** e l'**Under 16**, che stanno seguendo i successi delle squadre più "grandi", classificandosi rispettivamente al terzo e al secondo posto provinciale, e meritandosi quindi l'accesso alle fasi regionali, dove incontreranno le più forti squadre delle altre province venete.

Ma il Volley Fratte ha grande attenzione anche per le



atlete più piccole, che compongono le squadre **Under 14, 13 e 12**, ognuna impegnata nel proprio campionato con ottimi risultati: l'augurio è che anche loro possano arrivare a sollevare un trofeo!

L'Amministrazione Comunale si complimenta con tutte le atlete, i Dirigenti e gli Allenatori che stanno lavorando con impegno e determinazione, con l'augurio che lo spirito d'amicizia che contraddistingue queste squadre possa sempre accompagnare i loro successi, fuori e dentro il campo da gioco.

Ambienteinforma

(a cura dell'Assessorato all'Ambiente e al Risparmio Energetico)

Ridurre il consumo di energia per l'illuminazione pubblica si può!

L'Assessorato all'Ambiente e al Risparmio Energetico informa che Via dei Custozza è stata scelta come strada sperimentale per testare la riduzione del consumo di energia elettrica attraverso dispositivi intelligenti a gestione computerizzata. Lungo la via sono stati installati dei punti luce che regolano l'intensità luminosa a seconda della fascia oraria. Un semplice accorgimento che permetterà di risparmiare fra il 30% e il 50% di energia elettrica e di migliorare la qualità ambientale.

Ristorante - Pizzeria

FONTANE BIANCHE

35010 Fratte di Santa Giustina in Colle
Via Fontane Bianche, 126
Tel. 049.9355290 - Fax: 049.9355105

... per le ricorrenze più importanti

Specialità primi piatti

CUCINA VENETA



Trebaseleghe

LA RIFLESSIONE

Fiducia e positività... nonostante tutto

di **LORENZO ZANON**
Sindaco di Trebaseleghe

"Cari concittadini, vorrei condividere con voi alcune riflessioni e alcuni stati d'animo partendo dalla protesta dei sindaci lombardi dello scorso 8 Aprile 2010. Due sono le questioni: i problemi dei sindaci lombardi sono gli stessi del Sindaco di Trebaseleghe? È giusto riconsegnare la fascia tricolore? Pur non conoscendoli nel dettaglio, certamente i problemi dei comuni lombardi sono simili a quelli dei comuni veneti. Avrete sentito parlare di "Patto di stabilità" che sta ingessando l'attività amministrativa dei comuni e penalizzando l'erogazione dei servizi e la realizzazione delle opere. Non rispettare il Patto di stabilità comporta inoltre una serie di sanzioni: la riduzione dei trasferimenti statali, il divieto di assumere personale, il divieto di contrarre mutui per realizzare opere, la riduzione dell'indennità degli amministratori.

Anche a Trebaseleghe è così in quanto nel 2008 è stato approvato un bilancio che non ha rispettato il Patto di stabilità. Ma a Trebaseleghe è ancora peggio perché i parametri del nostro Patto di stabilità sono tali per cui salvo miracoli, non potremo in questo e nei prossimi anni conseguire un saldo positivo di 1.400.000 Euro (cioè le entrate superiori alle uscite di un 1.400.000 Euro). Questa situazione viene ulteriormente aggravata dalla difficile congiuntura economica che vede aziende grandi e soprattutto medie e piccole in grande difficoltà, ma ciò che crea devastazione nei conti pubblici è la crisi angosciante e perdurante del comparto edilizio, dal quale i comuni attingono le loro entrate più significative.



Ma a Trebaseleghe è ancora peggio di così. Perché oltre a tutto il resto dobbiamo affrontare un'uscita ulteriore di una cifra vicina ai 2 milioni di Euro legata alla "questione del gas". A seguito di tutto ciò il nostro comune ha dovuto prevedere un bilancio che registra sofferenze in quasi tutti i settori, (abbiamo scelto di proteggere, per quanto possibile l'istruzione, la cultura e i fondi del sociale destinati alle numerose famiglie che in questo momento raggiungono a stento livelli di sopravvivenza).

Lacrime e sangue, che danno un duro colpo all'entusiasmo con cui avevamo affrontato questo mandato amministrativo. Ci scuotono ma non ci piegano perché accanto al faticoso percorso cui siamo costretti, possiamo annoverare attività e progetti che, abbiamo realizzato (come l'apertura degli uffici al Sabato, la riorganizzazione del Comune, l'Adsl a Fossalta, la comunicazione con i cittadini, il P.A.T., l'illuminazione in Via S. Ambrogio, ...), ed altri che saranno avviati e conclusi a breve medio termine (Treni, il P.I., la circoscrizione di Trebaseleghe, le fognature di Via Ronchi, la viabilità Via Manetti - Via Padova).

Da quanto vi ho detto potete rendervi conto che i motivi per consegnare la fascia sono molti, e nonostante alcune indubie opere realizzate, la tentazione a volte è proprio quella di arrendersi e mollare. Ma noi abbiamo dato la nostra parola e di questa parola voi vi siete fidati e vi chiediamo ogni giorno di fidarvi. La fascia non va consegnata al Prefetto ma andrebbe consegnata a voi e questo non lo possiamo fare e non lo vogliamo fare. Sappiamo di non governare da soli e di non essere soli. Sentiamo accanto la vicinanza di tantissimi di voi che siete i veri proprietari della fascia. Allora io indosso ogni giorno quella fascia che mi avete affidato, cerco di dare il meglio di me insieme con tutti i miei collaboratori e continuo a lasciare aperta la mia porta a ciascuno di voi.

Con questo spirito facciamo fronte ai disagi causati dalle luci che non funzionano (e per le quali sarà trovata una soluzione), ma anche stiamo lavorando attivamente per ciò che potrà essere realizzato quando questo momento difficile sarà passato, e passerà certamente, contando di poter vivere giorni migliori accanto a voi indossando la mia fascia di sindaco."

L'assessore al Commercio Casarin rilancia la sfida per centri vivi e sicuri

Nuove piazze, per ritrovarci

Nuova collaborazione con commercianti ed artigiani



In questi ultimi anni appare sempre più evidente la rivoluzione in atto nel mondo del piccolo commercio al dettaglio e della grande distribuzione.

Crescono i centri commerciali e gli outlet, i cui punti di forza sono la facilità di parcheggio, i prezzi vantaggiosi, la completezza nell'offerta, la possibilità data alle famiglie di trascorrere ore di svago e shopping in "isole pedonali" spesso coperte e climatizzate. I centri storici delle nostre cittadine, e anche molti mercati ambulanti, soffrono. Il concetto di Piazza all'italiana è stato preso a modello, nel mondo, già da molto tempo. Gli outlet stessi la riprendono e la copiano, ormai è nel nostro Dna sociale e culturale. I comuni che hanno centri con minore qualità "architettonica" risentono maggiormente della suddetta erosione. Logica conseguenza di tutto ciò è il progressivo impoverimento dell'offerta

commerciale nei centri dei paesi che rischiano così di spegnersi in molti settori del commercio e dell'artigianato di servizio. Restano i locali pubblici, i bar di rione o del centro, dove si ritrovano molti giovani provenienti da altri paesi e realtà, non ancora ben inseriti nella società privi di sicurezze economiche, rimangono costretti nei luoghi dove domiciliavano, passando il tempo in questi locali, prendendoli in in-volontario ostaggio a volte affogando le tensioni in un bicchiere ... di troppo. Un effetto indesiderato che nei residenti provoca un senso di insicurezza, ingigantisce la paura radicalizzata e rafforza il consenso verso atteggiamenti xenofobi. Cosa sarà di molti centri tra pochi anni? Cosa possono fare i commercianti di vicinato e gli artigiani di servizio, per sostenere e stare al passo di questa evoluzione? Cosa possiamo fare noi amministratori per

alleggerire questa erosione commerciale che diviene sociale, senza inutili crociate?

Ricette semplici in confezione regalo, non esistono! Credo siano necessarie fantasia, forza, qualità, capacità di rinnovamento e di adattabilità straordinarie, ma anche nuova collaborazione tra commercianti ed artigiani. Credo che, nel nostro caso, gli amministratori comunali debbano lavorare per una piazza nuova ed accogliente come da nostra tradizione culturale. Indire concorsi di idee, con la proposta di ipotesi architettoniche vivibili, esponendo i progetti raccolti in una mostra aperta a tutti i cittadini, così da porre in primo piano il problema, portando all'attenzione di tutti. Mostre di pittura, teatro, sport, piccoli e grandi eventi che incuriosiscono per attirare le diverse forme di turismo possibili, essendo il turismo una possibile economia

del futuro ed il Veneto una regione con un tasso elevato di turismo. Come? Creando percorsi turistici, unire più comuni o province. Creare un museo, perché il museo è memoria e la memoria è emozione. Deboli sono i mezzi economici a disposizione dell'amministrazione, piccolo il nostro potere, rimane la nostra sana follia, ottimismo e fiducia nelle idee. La crisi come l'onda furiosa del mare in tempesta, impaurisce e devasta, erode le certezze e crea insicurezze. I dubbi, le riflessioni le analisi sono figli della crisi. Essi rafforzano come reazione la determinazione a scegliere, rivoluzioni-evoluzioni, altri-inimmaginabili.

Rinaldo Casarin
Assessore al Commercio

Il bilancio della partecipazione dei membri della Consulta

Giovani, meeting indimenticabile

"Effetto Dinamo" è il nome del meeting regionale dei giovani, al quale hanno preso parte alcuni ragazzi della Consulta Giovanile di Trebaseleghe insieme ad altri 400 giovani, oltre che rappresentanti delle istituzioni e operatori delle politiche giovanili.

Tema del convegno la "Trasversalità come valore aggiunto delle politiche giovanili", al quale sono intervenuti giornalisti, scrittori, politologi e ricercatori che hanno offerto un interessante dibattito sull'attuale condizione dei giovani: dalla disoccupazione all'università, dal mondo del lavoro all'autonomia. La Consulta di Trebaseleghe è stata proposta per relazionare al meeting regionale la propria esperienza come buona prassi per il progetto "Giovani ConsultAZIONI: costruttori di cittadinanza attiva" finanziato nel 2005 in

8 comuni dell'Alta Padovana attraverso la legge regionale 29/88. Alcuni rappresentanti della Consulta hanno condiviso la propria esperienza

Consulta Giovanile. La creazione della Consulta, infatti, è stata promossa da un primo gruppo di giovani, costituitosi nel comitato, che

denziato il ruolo che essa ha, di ponte fra territorio e istituzioni: le scelte di politica giovanile sono determinate attraverso un reale processo di integrazione e negoziazione tra giovani (non solo utenti o delegati) e amministratori. Il meeting è stato un'esperienza sicuramente unica per i partecipanti: una grande occasione di rigenerazione, rinnovamento e stimolo per ritornare nel territorio pronti a lavorare ricchi di energia positiva, con l'intenzione di trasmettere ai membri della Consulta e all'Amministrazione l'entusiasmo di lavorare con e per i giovani che si è respirato in questi due giorni. Alida, Chiara, Daniele, Marco e Mattia, Nicola membri della Consulta

Alida, Chiara, Daniele, Marco e Mattia, Nicola
membri della Consulta



partendo dagli obiettivi del progetto iniziale e dal processo che ha portato alla costituzione del comitato giovani Megliopiuttosto, per arrivare alla formalizzazione in

ha collaborato con l'Amministrazione per la creazione di un organo permanente di proposizione e consultazione sulle politiche a favore dei giovani. Si è evi-

...ne facciamo di tutti i colori



...nel nostro laboratorio orafa,
oltre 200 modelli di fedi uniche ed esclusive



OFFERTA STRAORDINARIA

Dal 1 al 30 Maggio
acquistando 2 prodotti
a scelta
il meno caro
ti costa **la metà**

Loreggia (PD) Via Verdi, 11 - Tel. e Fax 049.9300584 - www.roncatogioielli.it - info@roncatogioielli.it Orario mattina: 8.30 - 12.30 pomeriggio: 15.30 - 19.30



Villa del Conte

Un anno dopo, commovente incontro a Rocca di Cambio e a Colle di Roio

I volontari della Protezione Civile sono ritornati in Abruzzo

BIBLIOTECA

Il sottile piacere di leggere

Il progetto "Lecture in biblioteca" va nella direzione di avvicinare e stimolare i ragazzi alla lettura, al fine di educarli anche ad una agevole fruizione dei servizi messi a disposizione dalla Biblioteca comunale.

L'iniziativa proposta dall'Assessorato alla Cultura, prevede letture animate e laboratori creativi articolati in otto incontri che si svolgeranno fra i mesi di aprile e maggio. "Il progetto istruttivo e didattico - spiega l'assessore alla cultura Giacinto Pegoraro - viene proposto ormai da alcuni anni e ha ottenuto il gradimento sia dei docenti che degli alunni partecipanti".

Gli incontri si tengono nella Biblioteca Comunale di via Roma e si rivolgono ai piccoli dell'ultimo anno delle scuole materne e della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Villa del Conte. Un totale complessivo di 324 bambini suddivisi in 19 classi. Per loro si svelerà il magico e affascinante mondo dei libri, compagni di studio e di formazione e da sempre patrimonio del sapere, ma anche grande stimolo per sviluppare creatività, fantasia e senso critico.

Ciascun laboratorio rientrando nel progetto "Lecture in biblioteca" è suddiviso in due parti che comprendono: la lettura animata da parte della lettrice professionista Lucia Marconato di un testo scelto in base alla fascia d'età della classe, seguito dalla successiva attività riferita al racconto trattato, dove gli alunni potranno dilettarsi nell'elaborare disegni e oggetti inerenti la storia. Lucia Marconato, grazie alla dizione e alla mimica, è capace di tenere alta l'attenzione dei piccoli auditori durante tutta la narrazione.

E' stato un "roboante" silenzio, la prima reazione alla vista del campo vuoto dalle tende a cui ognuno di noi aveva legato il ricordo di una esperienza intensa. La digitale della nostra mente ha ripassato in un attimo innumerevoli diapositive di cose, avvenimenti, volti, esperienze. E subito l'abbraccio e le lacrime dei veri amici di Rocca di Cambio e Colle di Roio ci ha distolti dai ricordi per far posto alla realtà. Il 10 e 11 aprile siamo andati in Abruzzo in 30, tra volontari ed amici con il sindaco e l'assessore alla P.C. di Villa del Conte, in rappresentanza del distretto del Camposampierese, con l'intenzione di rivivere e rivedere ma anche portare ancora solidarietà. Ci ha accolto il vice sindaco di L'Aquila, ha cenato con noi il nuovo sindaco di Rocca di Cambio, ma soprattutto abbiamo incontrato gli Aquilani e i Roccagnesi.

A distanza di un anno esatto ci sono sembrati ancora "terremotati", nelle case, nelle cose ma soprattutto nello spirito, e nonostante questo sono riusciti ancora una volta a donarci il sorriso e l'abbraccio che si riserva agli amici più cari. Ci siamo scambiati doni: noi campane di cioccolato personalizzate, bottiglie di frizzante cartize e gli artigianali "cuchi" in ceramica, e loro i caratteristici prodotti locali.

Abbiamo visto la città di L'Aquila di Rocca di Cambio e Colle di Roio: macerie, imbragature, puntellamenti; tempi lunghi per ricostruzione; tante promesse ancora disattese. Nonostante sia stato fatto tanto, il dramma rimane grande e resterà

ancora per lunghi anni. Come resterà però la grande amicizia creatasi, che ci porterà a continuare la nostra solidarietà a distanza con interventi che andremo a programmare assieme ai cittadini di buona volontà.

Il gruppo di Protezione civile di Villa del Conte



GLI AMMINISTRATORI COMUNALI



"Storie di dolore e amicizie vere"



E' stato emozionante per noi amministratori (sindaco e assessore) accompagnare i nostri volontari in questo ritorno nei luoghi del sisma; partecipare alle loro emozioni e condividere i legami che si sono creati fra di loro e la popolazione, vere e proprie amicizie che si sono consolidate con l'incontro e che senz'altro dureranno nel tempo. Coinvolgente l'incontro con il vice sindaco di L'Aquila, Arduini Giampaolo, che ci ha fatto vivere con il suo racconto la drammaticità di quel 6 aprile: la distruzione, la perdita degli affetti e di tutte le certezze per il domani. L'incontro si è concluso con uno scambio di simboli e testi riguardanti le nostre reciproche storie e con un monito del vice sindaco: "uscite in città, e fatevi un'idea personale sullo stato delle cose, sulla situazione e le

esigenze di questi luoghi e, al di fuori di strumentalizzazioni, fate le vostre riflessioni, portatele poi nei vostri comuni, province e regioni, nelle vostre amministrazioni affinché si possano attivare tutte le sinergie, collaborazioni e opportunità perché qui possano ripartire le attività produttive, economiche e i servizi che sono la base della ricostruzione, soprattutto del tessuto e dei rapporti sociali". Questo noi amministratori abbiamo fatto e siamo tornati con una nuova visione sulla tragedia dell'Abruzzo, consapevoli che il lavoro di ricostruzione si protrarrà per molti anni. L'importante per gli aquilani sarà che nessuno li lasci soli, consapevoli che la normalità che si potrà raggiungere porterà comunque per sempre i segni delle ferite nella storia dell'Abruzzo.



HAIR ART
Via Don Giuseppe Carrara, 21
35010 Villa del Conte (PD)
Tel. 049.9390343

Per tutti i giovani sotto i
25 anni **SCONTO DEL 20%**

HAIR ART vi aspetta



L'OREAL



Villanova di Camposampiero

Club 3: un servizio sempre più apprezzato

Facciamo il punto sulle numerose iniziative

CONTROLLI

Prestazioni sociali agevolate: controlli a campione della Guardia di Finanza

In un recente incontro tra l'Amministrazione comunale ed il Capitano della GdF si è fatto il punto sui controlli effettuati a seguito del Protocollo di intesa firmato lo scorso dicembre finalizzato ad individuare chi usufruisce indebitamente di prestazioni sociali agevolate. Si è anche deciso di introdurre una novità: con la modulistica per l'accesso a servizi e benefici pubblici, il cittadino prende atto della possibilità di essere sottoposti a controlli. Intanto procedono i controlli a campione sulle posizioni reddituali e patrimoniali dei nuclei familiari o dei singoli soggetti beneficiari di contributi o altre forme di aiuto pubblico. "Vogliamo che i contributi erogati dall'Amministrazione vadano a persone che vivono in condizioni di bisogno - ha affermato il Sindaco Silvia Fattore - e non a chi non ne ha diritto, ad esempio perché nel tempo ha migliorato la propria condizione, facendo venire meno i presupposti di un beneficio richiesto in passato, o, peggio, a 'furbetti' che dichiarano redditi inferiori alle proprie entrate pur di assicurarsi il sostegno del Comune". Tra le azioni previste dal Protocollo d'intesa, l'impegno a condividere i patrimoni informativi così da facilitare i controlli fiscali con l'incrocio delle banche dati. "Impegno sancito anche dal nuovo Prefetto di Padova - conclude la Fattore - che, in visita a Villanova lo scorso febbraio ha assicurato la sua collaborazione per aumentare il controllo del territorio".

Il Club 3 si propone sempre più come un punto di riferimento per i cittadini pensionati e non solo, fornendo servizi sempre più complessi ed importanti. Facciamo il punto con l'Assessore Silvano Gobbo. L'attività principale è quella del trasporto sociale. Diamo qualche dato relativo al 2009.

L'attività di trasporto ha avuto un incremento sia per chilometri percorsi, dai 31.448 del 2008 ai 33.925 del 2009 per un totale di 1.128 viaggi, che per numero di persone trasportate, 1022 nel 2008 e 1.090 nel 2009. Nel 2010 il Comune ha assegnato in uso al Club Tre una nuova automobile in aggiunta ai due automezzi a disposizione. Pertanto sono in servizio permanente tre volontari autisti dal lunedì al venerdì.

Nel 2009 è stata rinnovata la convenzione con il Comune con importanti novità in merito alla collocazione della sede del Club Tre e del Punto Informativo.

Abbiamo assegnato all'Associazione un ampio locale nel Centro Giovanni Paolo II per tutte le attività che il Club Tre svolge sia autonomamente che in collaborazione con il Comune. Si è aperta così una nuova prospettiva per tutte le iniziative che per mancanza di spazio non era possibile svolgere. Punto nodale dell'attività il Punto Informativo, gestito da tre volontari, che

devono avere molta disponibilità all'ascolto e pazienza. E' aperto 15 ore a settimana, dalle 9.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì. Solo per il servizio di trasporto gestisce circa 20 telefonate giornaliere con punte di 40, e riceve da 8 a 10 persone con punte di 20 nel giorno di Mercato. In un anno riceve circa 5.000 telefonate e le persone che si presentano sono circa 2.000.

Un'attività impegnativa, che richiede sempre più personale volontario.

Contributo di 120 mila euro

La Regione per villa Ruzzini

120 mila Euro per Villa Ruzzini. A tanto ammonta il contributo erogato al Comune di Villanova dalla Regione Veneto finalizzato al recupero ed alla conservazione della Casa Municipale. Verrà realizzato il completamento della sistemazione dei preziosi affreschi ed il rifacimento degli impianti tecnologici. Il progetto esecutivo verrà presentato in Regione per i necessari pareri per giugno. Quindi, entro la fine dell'estate l'inizio dei lavori.

Tra i dati positivi, proprio l'aumento del consenso da parte della popolazione di Villanova, che trova riscontro sia nel numero delle adesioni alle attività che il Club Tre organizza e sia nell'incremento delle iscrizioni a socio (circa 300). Questo anche grazie all'intensa opera di "proselitismo" e di promozione delle attività. La volontà del Club è quella di mantenere in servizio tutti i volontari, indirizzando quelli che non possono svolgere il servizio di trasporto ad altri impegni.

La nuova convenzione con il Comune, ha definitivamente delegato il Club Tre a svolgere alcune attività tipo sociale.

L'elenco delle attività è lunghissimo. Dall'organizzazione dei soggiorni climatici, cui nel 2009 hanno partecipato 72 persone rispetto alle 64 del 2008; ai corsi di acquagym nell'ambito di "Sport e benessere per la terza età", in collaborazione con la Provincia di Padova, cui hanno partecipato 46 persone (41 nel 2008). Dalla settimana alle Terme di Abano, patrocinata da Comune e Provincia (47 partecipanti), all'organizzazione della 7a Festa dell'Anziano, con la presenza di 217 persone.

Un successo anche la Festa di Primavera (194 persone) e le due uscite culturali, a Treviso e Ferrara, con un totale di 99 partecipanti.

Incontri pubblici in collaborazione con le Forze dell'Ordine

Più sicurezza urbana e stradale

Tre incontri per parlare di sicurezza urbana e stradale in collaborazione con la Polizia locale dell'Unione dei Comuni del Camposampierese, i Carabinieri e la Guardia di Finanza. E' questa l'iniziativa proposta dal Comune di Villanova sui temi della sicurezza. Gli incontri, aperti a tutti, si svolgeranno dalle 20.45 nel Centro Giovanni Paolo II in Piazza Mariutto secondo questo calendario: martedì 20 aprile "Sicurezza stradale per ciclisti e pedoni"; giovedì 6 maggio "Sicurezza dei cittadini"; infine, giovedì 27 maggio "Pillole di sicurezza". "La prima serata - spiega l'Assessore Giuliano Carraro - puntava a ricordare le buone norme di comportamento per i pedoni ed i ciclisti per evitare incidenti e tutelare la propria ed altrui sicurezza

sulle strade, anche in considerazione del proliferare delle piste ciclabili nel nostro territorio. Il secondo incontro ci permetterà di fornire alcuni dati rilevati da Polizia locale e Prefettura sulla sicurezza stradale ed urbana e fare il punto sulla situazione a Villanova di Camposampiero, mentre nell'ultimo verranno forniti semplici, ma preziosi consigli per vivere in sicurezza e prevenire reati quali le rapine, gli scippi o le truffe. Infatti per questa occasione saranno presenti anche il maresciallo Andreozzi, comandante dei Carabinieri di Vigonza e un rappresentante della Guardia di Finanza. A volte, infatti, bastano piccole attenzioni per scoraggiare i malintenzionati".

IN VIA CALTANA

Al via i lavori della pista ciclabile

I lavori per la realizzazione del primo stralcio della pista ciclabile lungo via Caltana inizieranno subito dopo lo spostamento degli allacciamenti del gas, previsto per i primi giorni di maggio, ad opera di Enel gas.

I lavori successivi, che riguarderanno un tratto di 700 metri da via Cimitero a via Cornara, verranno eseguiti dalla CO.I.MA. di Camisano Vicentino e prevederanno anche l'allargamento della sede stradale ed il posizionamento di una ventina di nuovi lampioni e la posa del tubo per la fibra ottica.

La fine dei lavori è prevista per la fine dell'anno. Verranno introdotti temporanei sensi unici alternati limitatamente ai tratti di cantiere.

FALEGNAMERIA ERREDI
SERRAMENTI IN LEGNO
ED IN LEGNO - ALLUMINIO
PORTE - PORTONCINI ARTIGIANALI

di Rossetto Roberto e Claudio & C.
Via Selvatico, 12
Codivernaro di Vigonza (PD)
Tel e Fax 049 8005290

SPECIALIZZATI NEL SERRAMENTO IN LEGNO - ALLUMINIO



LOCANDA PIZZERIA TERGOLA
...a due passi dai santuari Antoniani di Camposampiero
in pieno centro storico...
conduzione familiare appartamenti e alloggi autonomi
ad uso turistico, garage interno

Borgo Trento Trieste 11 - 35012 Camposampiero (PD) - Tel. 049.5790417
Fax: 049.5790704 - Cell. 339.6658428 www.locandatergola.it



Speciale Festival delle Città Impresa

Community e social network: la comunicazione cambia il mondo

Dal calcolatore analogico al Web 2.0 : viaggio nell'evoluzione di internet

Dal Memex - il calcolatore analogico ideato negli anni '30 considerato il precursore dei moderni personal computer - al Web 2.0, l'ultima generazione ed evoluzione di internet per la condivisione di scambi in rete, la formazione di contenuti, dialoghi fra community e social network.

Giovedì 22 aprile all'istituto Newton di Camposampiero, in un'aula magna gremita di studenti e alla presenza di molti sindaci dell'Unione del Camposampierese, alcuni autorevoli esperti e docenti universitari di statistica dell'ateneo patavino hanno tracciato un excursus sull'informatica e la comunicazione multimediale, parlando in modo particolare di motori di ricerca e banda larga e di quel veicolo strepitoso di comunicazione che è internet.

Un argomento che ben si inserisce nel più ampio contesto tematico "La cultura ci fa ricchi" promosso da "Città Impresa" a significare che la conoscenza è una chiave strategica indispensabile e un aspetto fondamentale per favorire il lavoro, accrescere l'economia, far dialogare la società e renderla pronta a competere con il mondo.

Il sindaco di Camposampiero Domenico Zanon si è complimentato per l'iniziativa di coinvolgere le scuole, le istituzioni pubbliche e le realtà produttive private in questa sinergia di intenti. Un'osservazione condivisa anche dal dirigente scolastico Giuseppe Mauro.

Il prof. Massimo Maresca del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione della facoltà di Statistica dell'Università di Padova, avvalendosi della proiezione di slides, ha parlato di rivoluzione del software, ossia dall'analogico alla firma digitale, della convergenza fra apparecchio fisso e telefono mobile, di raccolta e di accesso dei dati, di cir-



cuiti e pacchetti, di trasmissione attraverso linea Adsl che utilizza cavi di rame alla più moderna fibra ottica che costa 50mila euro a chilometro. "Questo settore è in costante aggiornamento - ha precisato - perché la rivoluzione è pro-

gressiva. Per questo occorre studiare e stare al passo con i tempi" ha raccomandato rivolgendosi ai ragazzi.

M. Gottardo, direttore dell'Associazione Albergatori Termali Abano Montegrotto, si è soffermato, invece, su alcuni

aspetti pratici di internet applicati al mondo del lavoro e in particolare al turismo, voce trainante del Pil italiano.

Il prof. Massimo Melucci ha relazionato, infine, intorno ai motori di ricerca, addentrandosi sulle peculiarità che rendono

più o meno visibile, reperibile e rilevante un sito internet rispetto ad un altro. Ha catalizzato l'attenzione degli studenti parlando dei circa quaranta Datacenter di Google sparsi nel mondo e su alcune curiosità legate al mondo dei social network, Facebook e Twitter in primis.

Gli alunni hanno dimostrato interesse durante tutta la mattinata di studio, moderata dal giornalista Massimo Nardin. Hanno rivolto domande ai relatori, con particolare interesse per i segnali satellitari e il wireless, affinché ogni famiglia possa beneficiare di questo importante servizio.

Il tema centrale della giornata di studio, ossia la cultura e la conoscenza, è stato dunque centrato. Con grande soddisfazione di tutti. Perché solo la presa di coscienza collettiva e diffusa dei problemi consente di approcciarvisi correttamente per risolverli.

Germana Cabrelle



A VILLA CONTARINI DI PIAZZOLA

Opere in mostra tra

E' stata inaugurata il 23 aprile scorso e resterà aperta al pubblico fino al 27 giugno 2011 la mostra Art&co., opere tra arte e impresa nella cornice di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta.

Art & co. è un progetto della fondazione March, sostenuto da Porsche Italia, che raccoglie i risultati di cinque progetti d'arte contemporanea, nati dalla relazione con altrettante aziende; Valcucine, Technoge, Massimago, Lago e GPS Packaging.

In mostra i progetti: Via dei matti numero 0. L'abitare ai bambini di Anna Galtarossa (partner Lago S.p.A), Souvenirs di Claudia Rossini e Murmuring di Maddalena Fragnito De Giorgio (partner Massimago 1883), Metodo Walden capitolo#1 primavera di Ettore Favini (partner:



- Vuoi perdere qualche kilo?
- Vuoi migliorare le tue abitudini nutrizionali?

CAMBIA IL TUO STILE DI VITA!!!

CHIAMAMI PER LA TUA VALUTAZIONE DEL BENESSERE GRATUITA

CHIAMAMI PER UN GUADAGNO EXTRA!



Per info:
Vittorina cell. 349.5763320
Grazioso cell. 337.329043
E-mail: bacco.vittorina@libero.it

Grande partecipazione ed interesse all'Istituto superiore Pertini di Camposampiero

Internet: il successo delle aziende si gioca sempre più nella Rete I giovani protagonisti della svolta

I giovani sono straordinari. A volte li guardi e ti sembrano svogliati, con la testa da un'altra parte, ma appena qualcosa li attira drizzano le antenne e assorbono come spugne i concetti che li interessano per davvero. E' quanto successo in occasione dell'incontro dal titolo "Quanto internet è importante per le aziende?" svoltosi il 23 aprile all'Istituto Superiore "S. Pertini" di Camposampiero, nell'ambito del Festival Città Impresa. Un titolo col punto interrogativo, che pone un quesito di estrema attualità anche nel Camposampierese, territorio ad alta densità d'impresa, che nel breve volgere di alcuni anni si è trasformato da campagna a città-diffusa. In un territorio simile, ha sottolineato il sindaco di Camposampiero, Domenico Zanon, intervenuto a nome dei sindaci dell'Unione, le imprese necessitano di reti di connessione rapide per poter comunicare, promuoversi e competere a livello globale.

Barbara Bonaventura, vicepresidente di AICEL, società che si occupa di commercio elettronico ha osservato come il nostro Paese sia ancora molto indietro in questo settore, con una connettività insufficiente ed addirittura ultimo in Europa per gli acquisti on line. C'è quindi un margine di crescita altissimo di cui proprio i giovani, che con internet ci sono nati, potranno approfittare, magari inventandosi nuovi lavori. Originale l'intervento di Piero Persi, responsabile pianificazione strategie di Industries Spa, gruppo Moncler, il quale partendo dal dato percepito che internet non sia particolarmente importante nel



sette della moda ha la rete, in una multinazionale con mille dipendenti invece dimostrato come

e 370 milioni di fatturato annui, sia il tessuto connettivo su cui si regge tutta la filiera produttiva, concludendo che, senza internet, non sarebbero in grado nemmeno di spedire un piumino.

Ma il tifo da stadio da parte degli studenti si è scatenato quando è intervenuto Francesco Nazari Fusetti, presidente di Scuola Zoo, il quale forte dei suoi 22 anni e di una comunicatività istintiva non ha faticato ad entrare in empatia con la platea. La sua avventura nel mondo degli affari è iniziata tre anni fa, quan-

do appena uscito dal Liceo Tito Livio di Padova, munito di una semplice connessione internet ha fondato insieme a un amico Scuola Zoo con il proposito di farlo diventare il più grande archivio di video goliardici girati nelle scuole e di porsi come competitore del sito studenti.it: morale della favola; grazie allo spettacolo per le allodole fornito dai video e dall'impatto mediatico con passaggi sulle principali tivù nazionali il gioco si è trasformato in un'azienda con 18 dipendenti, 1 milione di fatturato e nuove prospettive nei settori dell'abbigliamento, cancelleria, turismo per studenti: Prossimo progetto in cantiere un blog dedicato ai docenti, youprof, che metta in luce le eccellenze di una categoria spesso bistrattata.

Fusetti ha concluso con un consiglio ai ragazzi: "per emergere nella blogosfera la forza delle idee conta più di tutto, abbiate il coraggio di rischiare per farle valere, se le idee sono buone il resto viene da sé". Suggerimento cui il sindaco di Trebaseleghe, Lorenzo Zanon, ha aggiunto l'appello affinché siano proprio i giovani a pungolare le amministrazioni a realizzare le infrastrutture informatiche necessarie allo sviluppo territoriale. Soddisfatto dei contenuti dell'incontro anche il dirigente del Pertini, Antonio Giacobbi, il quale ha sottolineato l'importanza che simili iniziative coinvolgano il mondo della scuola.

Carlo Toniato



AZZOLA SUL BRENTA

tra arte e impresa

Valcucine S.p.A), Technogel Art Project di Akira Arita, Michael Fliri, Mariko Mori, Charlotte Mumm, Luca Trevisani (partner Technogel Italia Srl) e L'arte dentro la fabbrica, la fabbrica dentro l'arte di Erica Anesi, Melina Mulas, Paola Prestini (partner GPS Packaging S.p.A).



VIA LIBERA!

90.000,00 euro SUBITO PER TE

... un prestito per tutti ... a meno di tutti!
FINO A 90 ANNI DI ETÀ*

| Importo erogato | Rata mensile |
|-----------------|-------------------------------------|
| c 5.521,95 | c 120,00 Per 60 mesi Taeg 11,88% |
| c 11.012,32 | c 176,00 Per 64 mesi Taeg 9,15% |
| c 20.702,33 | c 250,00 Per 120 mesi Taeg 8,18% |
| c 25.086,09 | c 300,00 Per 120 mesi Taeg 7,95% |

Chiamata subito!
0423 715 976
www.dueggimoney.it

***Prestiti con cessione del 5° dello stipendio**

* Esempio di prestito con cessione del quinto dello stipendio: importi di importo decorato e riferiti ad una dipendente pubblica con 35 anni di età e 10 anni di servizio. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale valido sino al 31/03/2010. Taeg (al mese) 11,20% - Taeg (al mese) 11,40%. Offerta subordinata al raggiungimento da parte della Società erogatrice del finanziamento. Pagine informative disponibili presso la sede ed i negozi Finanziaria Dueggi Money. Dueggi Money è un marchio della Dueggi Finanziaria S.p.A. Intermediario finanziario da 91.

Speciale Festival delle Città Impresa

Carta o video, il libro è un valore che va difeso da "contaminazioni"

De Michelis: è un'opera chiusa. Ferrari: l'elettronica lo rende flessibile

Carta o video? Da sfogliare o scorrere? Dettagli, perchè bisogna guardare la luna, non il dito. E la luna è il libro, figlio dell'ingegno, della sensibilità, dei sogni e del mestiere dell'uomo.

Però... Nell'appassionato dibattito ospitato da Grafica Veneta di Trebaseleghe il 23 aprile scorso, con protagonisti Cesare De Michelis, presidente della Marsilio Editori, Gian Arturo Ferrari, presidente del Centro per il Libro e la promozione della lettura, Fabio Franceschi, presidente di Grafica Veneta e Chris Meade, condirettore dell'Institute for the Future of the Book, e coordinato con garbo e competenza da Stefano Salis, giornalista de Il Sole 24 Ore, sono emersi interrogativi pesanti come montagne.

Primo. Lo strumento, cioè il libro elettronico, scaricabile su Internet sul computer e persino sui telefonini, è una rivoluzione "semplicemente" tecnologica, o è destinata a cambiare lo stesso rapporto con la lettura? La risposta di Ferrari è netta: oggi il libro è un oggetto chiuso, simile ad una statua, ad un'opera d'arte. I mezzi elettronici lo renderanno flessibile, con effetti imprevedibili e collaterali. Un'ipotesi che De Michelis respinge con forza: che la gente possa intervenire e manipolare a proprio piacere un libro, è quantomeno inquietante. Saremmo di fronte allo sperpero di un patrimonio di 10mila anni di storia umana. Il libro è un'opera chiusa, immodificabile.

Che poi l'elettronica a medio termine abbia il sopravvento sulla carta, è probabile. Se non altro, ha spiegato Gian Arturo Ferrari con la cruda logica dei numeri, per un fatto economico: un libro elettronico costa il 70% in meno della carta. Di certo, e qui l'opinione è stata condivisa da tutti i lettori, il libro di carta sopravviverà a questa rivoluzione. Nessuna tec-



nologia ci impedirà di assaporare il piacere di toccare e sfogliare un libro di carta. E questo, confessiamolo, ci tranquillizza.

Un appuntamento, quello sui libri, che non poteva che tenersi alla Grafica Veneta di Trebaseleghe, nella fabbrica dei libri più grande d'Europa. E' nell'azienda presieduta da Fabio Franceschi, infatti, che si sfornano milioni di volumi destinati ai mercati internazionali. E' il caso ad esempio del Brasile, dove l'accordo iniziale per San Paolo e Rio de Janeiro siglato con il gruppo editoriale Abril - il



più importante dell'America Latina si allarga fino ai confini degli altri 25 stati. Il contratto prevede la stampa di una collana di opere composta da 35 titoli

scelti tra i capolavori universali e tradotti in brasiliano (dal 2009 la lingua ufficiale nazionale) distribuiti inizialmente nelle edicole di San Paolo e Rio de Janeiro fine di

incentivare la lettura tra i 22,5 milioni di abitanti dei quali l'11,4 per cento ancora analfabeta.

"Puntavamo a lavorare per l'intera Repubblica presidenziale e ora possiamo dire d'aver raggiunto l'obiettivo - spiega Fabio Franceschi - l'opportunità viene dalla tiratura degli allegati al settimanale d'inchiesta Veja che conta un milione di



un prodotto di qualità, con una copertina cartonata di tela, a colori ad un prezzo accessibile a tutti - insiste Franceschi, e pensando ai 190 milioni di abitanti che fanno del Brasile il quinto paese più popolato del mondo, il leader della stamperia pensa ad assumere ancora personale.

L'orientamento aziendale è scegliere nel mercato del lavoro i disoccupati "figli" della crisi e offrire loro una possibilità anche se l'età dei neo impiegati è già matura.

Le ultime integrazioni nell'organico riguardano principalmente questo fenomeno che secondo Franceschi è anche un aspetto rilevante in termini di contributo costruttivo al clima professionale dello stabilimento.

Intanto i nuovi 14 mila mq di ampliamento dedicati alla nuova divisione tutta bio stanno per essere inaugurati accompagnati da un bilancio in crescita grazie al fatturato che supera i 100 milioni di euro conseguenza di ben 150 milioni di libri stampati all'anno.

All'orizzonte commesse da chiudere in Russia, Sud Africa e il consolidamento dell'operazione in Romania con l'editore Adevarul.

FACCO M. s.r.l.

IL FOTOVOLTAICO

PROGETTAZIONE - COSTRUZIONE - PRATICA G.S.E.
MANUTENZIONE - ASSISTENZA TECNICA
FINANZIAMENTO CON AMMORTAMENTO TRAMITE INCENTIVO DAL G.S.E.

Investimento a "COSTO ZERO" che rende il 9% e produce energia a risparmio di quella consumata senza inquinamento

www.facco-m.com - info@facco-m.com

Impianti elettrici
TECNOLOGIE & SERVIZI

Lo scelgo
con materiali
di qualità
e italiani

Abitazione civile,
impianto integrato

Sede della Facco M. s.r.l.
IMPIANTO INTEGRATO

Facco M s.r.l. Via San Antonio n° 9/a - 35010 S. Giustina in Colle (PD) Tel. 049/5790689 - Fax. 049/9303323



BANDA LARGA

I Comuni pronti al "salto"

Partirà entro l'anno la realizzazione di nuove reti in fibra ottica collegate alle centrali di telecomunicazioni locali: progetto che interessa direttamente cinque comuni del Camposampierese: Loreggia (per una tratta di 2,76 chilometri), Massanzago (km. 2,62), Piombino Dese (km. 2,3), San Giorgio delle Pertiche (km. 2,44+5,25), Villanova di Camposampiero (km. 4,38). L'intervento è previsto e finanziato con 11 milioni di euro da un accordo di programma firmato dalla Regione Veneto e dal Ministero dello Sviluppo Economico.

"Un accordo - hanno ricordato al convegno di Confindustria i sindaci Silvia Fattore e Giovanna Novello - che l'Ipa del Camposampierese e poi del coordinamento delle Intese programmatiche d'area del Veneto centrale stavano inseguendo da tempo, nella convinzione che la banda larga rappresenti un elemento indispensabile per il sistema economico e sociale e per la sua competitività internazionale".

"Naturalmente - hanno concluso il presidente dell'Ipa Fattore e il sindaco di Borgoricco Novello - le amministrazioni comunali assicureranno la massima collaborazione affinché la posa della nuova rete avvenga nei tempi più rapidi possibili e riducendo al minimo i disagi alla cittadinanza".

Le potenzialità di internet sottovalutate o ignorate da molti operatori economici

Imprenditori ed operatori a confronto La ripresa viaggia su banda larga ma è necessario un salto culturale

Macchè autostrade telematiche: l'internet di casa nostra corre su impervi e lenti tratturi. Tant'è che la banda larga raggiunge appena il 19,8% del territorio nazionale, contro una media europea del 24%. Ma quel che è peggio, un terzo delle imprese non è neppure connesso ad internet; dato che raggiunge appena il 43% nelle piccole imprese.

Altro che popolo di navigatori: mentre il mondo e i mercati corrono nel web, l'ultimo censimento di Confindustria rivela che più della metà del Veneto è priva di servizi di connettività a 20 megabyte. "Una situazione - ha avvertito il presidente di Confindustria Padova, Francesco Peghin, nell'aprire il convegno organizzato il 24 aprile scorso a Borgoricco nell'ambito



del Festival delle Città Impresa - che danneggia soprattutto una regione come il Veneto, dove il tessuto industriale è diffuso e non concentrato, tagliando fuori intere aree e distretti".

Colpa della politica, si dirà, di un'amministrazione pubblica che non avverte l'importanza della posta in palio. Anche, naturalmente. Ma l'elemento sconcertante e per certi versi clamoroso

emerso a Borgoricco, riguarda l'apatia, se non l'indifferenza, degli imprenditori, alle potenzialità di internet. Lo ha rivelato, con la crudezza delle cifre, Gianni Potti, presidente di Confindustria Servizi innovativi e tecnologici del Veneto: tra le aziende prive di un collegamento internet, il 61% confessa di non sentirne il bisogno in quanto non ne ha ancora ben chiara l'utilità;

il 4% ritiene il collegamento troppo costoso; il 21% denuncia una mancata copertura. Risposte, ha concluso sconcolato Potti, che denotano un grave ritardo culturale. Ma Potti ha anche colto l'occasione di una così qualificata platea per annunciare un'offensiva a tutto campo di Confindustria: dal rilancio dell'esigenza di aggregazione delle cinque multiutility del Veneto, al varo di

un progetto, che sarà reso noto nei prossimi giorni, per un "Veneto digitale": un salto tecnologico in grado di fornire importanti ricadute nella gestione dei servizi pubblici - dalle anagrafi comunali alla telemedicina - oltre naturalmente all'intero sistema economico regionale.

Nella stessa direzione intende muoversi Veneto Sviluppo. La società finanziaria della Regione, ha assicurato il consigliere Roberto Bissoli, sta costituendo una società incaricata di coordinare le società di telecomunicazioni operanti nel Veneto. "Molti problemi legati alla diffusione della banda larga - ha convenuto Bissoli - sono legati alla poca conoscenza della sua potenzialità.

"Non è un caso proporre queste riflessioni nel Camposampierese - ha concluso Peghin -, in una delle aree più vitali del Nordest, con 14mila imprese, una ogni 8 abitanti, un'industria manifatturiera che pesa per il 18,7%, determinata a modernizzarsi per stare sul mercato. Ma anche il territorio di un'amministrazione pubblica illuminata, dialogante e sensibile ai temi di frontiera, come la banda larga. La crisi è stata particolarmente cattiva proprio qui, dove si concentrano aziende che per la loro apertura ai mercati hanno subito i maggiori contraccolpi, con ricadute sull'occupazione. Siamo convinti che il superamento del digital divide sia decisivo per il futuro di queste imprese, che credono nello sviluppo del territorio nel quale sono radicate".

Il dibattito di Borgoricco, coordinato dal direttore de Il Mattino di Padova, Omar Monestier, ha registrato anche i contributi di Egidio Cadamuro, presidente Asco Tlc; Cristiano Contin, presidente CNT Italia; Massimo Lippi, amministratore delegato Infracom Italia e Francesco Sacco, dell'università Bocconi.

Apri la mente, stimola la fantasia...

Boton e Buseta
merceria con fantasia



"Boton e Buseta merceria con fantasia" compie ormai già 3 anni di attività il 12 maggio 2010, l'inaugurazione avvenne il giorno della festa della fragola del 2007 aprendo così un nuovo modo di vivere la merceria. Sono passati gli anni ma sono sempre i colori caldi, il calore di un negozio sempre accogliente e soprattutto la fantasia e le capacità creative di Cinzia, la titolare, a dare a questa "bottega" quel qualcosa in più, di unico e singolare con la costante ricerca di prodotti di qualità e affidabilità. Stiamo infatti parlando di articoli di merceria, cerniere, filati, set asilo e corredi nascita, bottoni, nastri, calze e collant, bigiotteria, swarovski,

lane e cotone, ecc. ma tutti prodotti ricercati in tutta Italia per la loro qualità. Basti pensare ai bottoni, unici nel loro genere, acquistati direttamente da bottonifici artigiani del Piemonte e dell'Emilia; ai filati da ricamo DMC con tutta la gamma dei colori disponibili compreso il ritorto fiorentino. Alle lane e cotone moda Gedifra, Schachenmayr, Nomotta con fantasie uniche e particolari. Con le calze e collant "Omero" un marchio di altissima qualità e pregiata lavorazione del filato che le collocano tra le migliori marche di nicchia del settore.

E infine non per ultime le creazioni personali di collane, bracciali, borsette, fiocchi, uniche e irripetibili in quanto tutto fatto a mano con professionalità e gusto da Cinzia che della fantasia ha fatto il suo marchio. Insomma in questo negozio troverai la vera passione anche per le piccole cose, comprese le riparazioni su capi di abbigliamento.

Boton e Buseta è a Camposampiero, in piazzetta Dante 7 (dietro il municipio), tel/Fax: 049.5790302, e-mail: boton.e.buseta@gmail.com

Cinzia: "Un GRAZIE a tutte le mie signore che rendono piacevole ogni giorno di lavoro!"